

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

INDICE

Relazione sulla Gestione	pag. 3
Bilancio	
• Stato Patrimoniale	pag. 46
• Conto Economico	pag. 50
• Rendiconto Finanziario	pag. 52
• Nota Integrativa	pag. 54
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 109
Relazione della Società di Revisione	pag. 116



COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale Euro 33.051.890,62 int. vers. – Nr. azioni 63.997 – Valore unitario Euro 516,46

Composizione al 31.12.2021

SOCI	N. AZIONI	VALORE NOMINALE €	QUOTA PARTECIPAZIONE
Comune di Arzignano	33.480	17.291.080,80	52,315%
Comune di Champo	14.260	7.364.719,60	22,282%
Comune di Montorso Vicentino	4.340	2.241.436,40	6,782%
Comune di San Pietro Mussolino	2.480	1.280.820,80	3,875%
Comune di Crespadoro	2.480	1.280.820,80	3,875%
Comune di Altissimo	2.480	1.280.820,80	3,875%
Comune di Nogarole Vicentino	2.480	1.280.820,80	3,875%
Comune di Montecchio Maggiore	934	482.373,64	1,459%
Comune di Brendola	934	482.373,64	1,459%
Comune di Lonigo	129	66.623,34	0,202%
	63.997	33.051.890,62	100,00%



Cariche sociali

Componenti Consiglio di Amministrazione

Renzo Marcigaglia

Presidente

Dal Ceredo Guglielmo

Vice-Presidente

Boschetti Riccardo

Consigliere

Fochesato Marzia

Consigliere

Volpato Santina

Consigliere

Componenti Collegio Sindacale

Fabrizio Contin

Presidente

Paolo Favaro

Sindaco effettivo

Sonia Burinato

Sindaco effettivo

Andrea Chiorboli

Direttore Generale

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021

Signori azionisti,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2021; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

L'esercizio chiuso al 31/12/2021 rileva un utile di 1.069.179 euro.

LA SOCIETÀ E IL MERCATO

Contesto Macroeconomico e di Mercato

Acque del Chiampo S.p.A. è una Società a capitale interamente pubblico che si occupa in modo centralizzato dei servizi di acquedotto, fognatura, depurazione, ritiro e smaltimento rifiuti e smaltimento fanghi in discarica.

Le attività svolte da Acque del Chiampo si dividono in tre rami, che cooperano e interagiscono al fine di garantire il miglior servizio possibile ai propri clienti: Servizio Idrico Integrato, Servizio di ritiro e smaltimento rifiuti, servizio Fognatura e Depurazione industriale.

Le attività del Servizio Idrico Integrato, regolamentate, sono rappresentate dalla gestione dell'acquedotto, della fognatura e della depurazione civile, dell'acquedotto industriale, oltre alla fognatura e depurazione industriale collettata nelle reti di fognatura urbana.

Le attività inerenti il servizio di ritiro e smaltimento dei rifiuti liquidi presso l'impianto di depurazione di Arzignano, a mercato libero, comprendono il trattamento di rifiuti che derivano principalmente dalle industrie conciarie ed accessorie all'attività di concia, i rifiuti provenienti dalla pulizia delle fosse settiche dei privati cittadini e percolati provenienti dagli impianti di compostaggio e dalle discariche.

Il servizio di gestione della rete di fognatura industriale dedicata, svolto in regime esclusivo, nella quale confluiscono gli scarichi del distretto che vengono collettati nell'impianto di depurazione di Arzignano per essere trattati, è l'attività che rappresenta un elemento essenziale a supporto del distretto conciario di Arzignano, polo di rilevanza nazionale e mondiale.

Il 2021 è stato caratterizzato da una prolungata fase di ripresa economica europea e globale, senza tuttavia aver superato completamente le conseguenze dell'emergenza sanitaria. Le stime dell'Istat confermano nel 2021 una crescita del PIL italiano del 6,5%, valore che tuttavia non ha consentito il recupero dei livelli di attività economica pre-pandemia.

L'ultimo trimestre del 2021 è stato contraddistinto da un significativo aumento delle pressioni inflazionistiche, legate da un lato alla scarsità di materiali e manodopera sulle principali catene di fornitura, dall'altro ai forti rincari dei prodotti energetici. I prezzi dell'energia hanno mostrato a partire dall'autunno 2021 una crescita estremamente rapida ed accentuata, determinata dai prezzi dei permessi di emissione della CO2 e dall'incremento dei prezzi del gas. L'incremento dei prezzi del gas è attribuibile a diverse cause sia dal lato dell'offerta che dal lato della domanda: l'elevata domanda di gas naturale liquefatto dai paesi asiatici si è sommata alle minori forniture di gas naturale provenienti dalla Russia. L'indice dei prezzi per il gas naturale all'hub olandese (TTF), assunto come riferimento dei prezzi dei mercati spot a breve termine europei, mostra a dicembre 2021 incrementi superiori al 400% rispetto allo stesso periodo del 2020.

Anche il prezzo dell'energia elettrica ha risentito degli incrementi del gas metano, con quotazioni medie (Gestore dei Mercati Energetici) del mese di dicembre 2021 pari a 281 euro / MWh rispetto ad ai 54 euro / MWh del dicembre 2020.

Secondo il Bollettino economico della Banca Centrale Europea di marzo 2022, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia avrà un impatto rilevante sull'attività economica e sull'inflazione, attraverso il rincaro dell'energia e delle materie prime, le turbative del commercio internazionale e il peggioramento del clima di fiducia. L'entità di tali effetti dipenderà dall'evoluzione del conflitto, dall'impatto delle sanzioni attuali e da eventuali ulteriori misure. Le ripercussioni della guerra vanno tuttavia valutate alla luce delle solide condizioni di fondo dell'economia dell'area dell'euro, che beneficia dell'ingente sostegno delle politiche economiche.

Il distretto conciario di Arzignano, servito dalla rete di acquedotto e fognatura industriale della Società, si colloca all'interno del distretto veneto della pelle, che comprende circa 875 aziende situate tra la provincia di Vicenza e quella di Verona e rappresenta il primo polo per valore della produzione in Italia. L'industria conciaria italiana mantiene un'indiscussa leadership internazionale grazie all'alto valore aggiunto delle proprie produzioni. Secondo i dati di UNIC -Concerie Italiane- l'industria conciaria italiana risulta essere il primo produttore in Europa di pelli finite con una quota pari al 63% del mercato e contribuisce al 23% del valore globale prodotto a livello mondiale. Il contributo dell'export è dunque centrale, a testimoniare la vocazione internazionale delle imprese del settore.

Secondo le prime stime, l'industria conciaria italiana ha chiuso il 2021 con un incremento del 13,2% della produzione e del 22,5% del fatturato sull'anno passato. Bisogna però sottolineare che il 2020 è stato un anno straordinario: in primavera, le concerie hanno dovuto sospendere la produzione durante la prima

ondata di Covid19 e nei mesi successivi la domanda ha subito forti rallentamenti. Dal confronto con i risultati pre Covid 19 emerge invece un persistente ribasso (tra il 5% ed il 20% rispetto al 2019 a seconda degli indicatori economici). Il settore non ha quindi recuperato nel 2021 i livelli pre-pandemici, nonostante appaia sulla buona strada. Una delle maggiori preoccupazioni recenti sono i prezzi delle materie prime, cioè pelli grezze (cresciute in media del 20% nel 2021, con punte anche superiori al 50%), prodotti chimici e energia (Fonte UNIC).

Il recupero dell'attività produttiva del distretto conciario di Arzignano ha generato un aumento dei volumi scaricati nell'impianto di depurazione nel corso del 2021 in linea con l'andamento generale dell'industria della pelle.

Nello scenario di base delle proiezioni macroeconomiche formulate a marzo 2022 dagli esperti della BCE, che incorporano una prima valutazione delle implicazioni della guerra in Ucraina, la crescita del PIL è stata rivista al ribasso per il breve termine a causa del conflitto. Negli scenari alternativi sull'impatto economico e finanziario della guerra, l'attività economica potrebbe essere rallentata in misura significativa da un maggiore incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime e da un più forte effetto frenante sugli scambi e sul clima di fiducia. L'inflazione potrebbe essere considerevolmente più elevata nel breve termine. Tuttavia, in tutti gli scenari, l'inflazione dovrebbe comunque diminuire progressivamente e collocarsi su livelli prossimi all'obiettivo di inflazione del 2 per cento nel 2024.

L'economia italiana, prima dell'inizio della guerra in Ucraina era prevista in crescita del 3,8% nel 2022, con il recupero dei livelli pre-pandemici previsto intorno alla metà dell'anno. L'espansione dell'attività era prevista proseguire a ritmi robusti, seppure meno intensi rispetto a quelli osservati in seguito alle riaperture nella parte centrale del 2021. La valutazione degli effetti della guerra sul contesto economico globale e europeo porterà ad una revisione al ribasso anche delle previsioni di crescita dell'economia italiana per il 2022.

Quadro normativo di riferimento:

-Gestore Unico in house

Le delibere amministrative dell'Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale, il Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" sono state sino ad oggi tendenzialmente incentrate sulla scelta di addivenire ad un'unica gestione. Si segnala in particolare la deliberazione n. 07 del 01/12/2015 con cui il Consiglio di Bacino ha invitato i due gestori, Acque del Chiampo S.p.A. e Medio Chiampo S.p.A., ad avviare un processo di integrazione al fine di addivenire prima della scadenza della concessione ad un unico gestore d'Ambito Valle del Chiampo prevista per Acque del Chiampo S.p.A. il 28/02/2030.

Con deliberazione del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo n. 04 del 25/03/2021 è stata approvata la nuova Carta del Servizio Idrico Integrato, aggiornata a seguito delle ultime delibere di dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

Nel corso dell'Assemblea straordinaria della Società del 19.01.2021 è stato deliberato l'aggiornamento dello Statuto ed in particolare la modifica degli articoli 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 16. Le modifiche, non hanno comportato variazioni dell'attività della Società e non hanno inciso sul relativo oggetto sociale ai fini di quanto previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica".

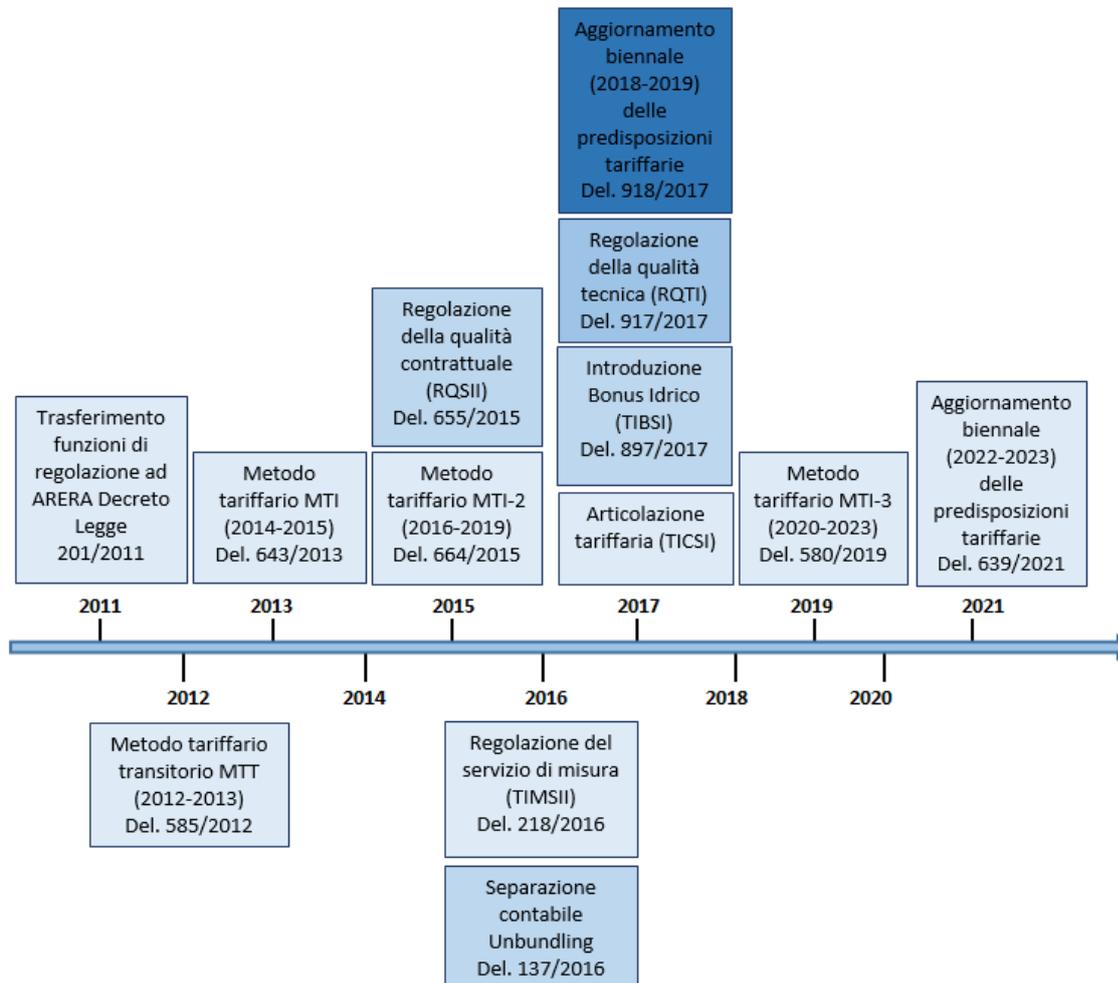
-Autorità per la Regolazione Energia, Reti e Ambiente

Acque del Chiampo, per quanto riguarda la gestione degli acquedotti, fognature e depurazione civile, opera in un settore regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che è un organismo indipendente, istituito con legge n. 481 del 14 novembre 1995. Con decreto n. 201/2011 all'Autorità sono state attribuite competenze anche in materia di servizi idrici, con il compito di:

- regolare e controllare i Servizi Idrici Integrati per promuovere efficienza e qualità, tutelare l'ambiente e garantire la qualità del servizio al cliente;
- stabilire i metodi per definire le tariffe, verificare la congruenza delle proposte dei Consigli di Bacino e approvare le tariffe per i singoli gestori;
- tutelare gli interessi degli utenti.

Dal 2012 ad oggi l'Autorità ha attuato un'intensa e incrementale attività di regolazione con effetti economici, organizzativi e gestionali che può essere brevemente riepilogata nello schema seguente:

REGOLAZIONE ARERA



Per ciascun tema disciplinato, l'Autorità stabilisce criteri, indicatori, obiettivi, modalità di registrazione e comunicazione dei dati, controlli e sanzioni.

Per quanto riguarda gli aspetti tariffari il metodo prevede la determinazione delle tariffe applicando il principio comunitario della copertura integrale dei costi di esercizio, investimento, ambientali e per l'utilizzo della risorsa (full recovery cost); la copertura dei costi costituisce per il gestore il vincolo dei ricavi del gestore (VRG), suddiviso nelle varie componenti tra le quali i conguagli, componenti di rettifica determinati dall'ARERA sulla base di variazioni di volumi fatturati e costi sostenuti.

Con deliberazione assembleare n. 3 del 30 novembre 2020 l'Ente d'Ambito ha deliberato gli aumenti tariffari previsti nel Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) per il periodo 2020-2023, successivamente approvato con Delibera 606/2020/R/idr il 29 dicembre 2020 dall'ARERA. La determinazione del tool di calcolo predisposto da ARERA tiene conto dei dati economici-patrimoniali desunti dai bilanci approvati 2018 e 2019 e del Piano degli Interventi (PdI) aggiornato e porta ai seguenti moltiplicatori theta cumulativi ed incrementali:

	2020	2021	2022	2023
THETA CUMULATIVO	1,003	1,018	1,058	1,079
Aumento annuale	0,32%	1,49%	3,91%	1,89%

Il moltiplicatore si applica al perimetro delle attività regolamentate del Servizio Idrico Integrato, quali acquedotto civile, fognatura e depurazione civile, acquedotto industriale, fognatura e depurazione industriale collettata nelle reti di fognatura urbana con recapito presso i depuratori di Arzignano, Montecchio Maggiore, Lonigo, 5 depuratori minori e 33 fosse Imhoff.

In base al Metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio, è stato predisposto il Piano delle Opere Strategiche (POS) quale parte integrante e sostanziale del Piano degli Interventi, così da tener conto degli effetti di lungo periodo e di eventuali opere caratterizzate da complessità tecnica e da tempi di realizzazione pluriennale.

Il 30 dicembre 2021 ARERA ha emanato la Delibera 639/2021/R/idr in materia di aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato. Tale provvedimento approva le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale 2022-2023, previsto dall'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/idr (MTI-3).

Dal 2018 è vigente una specifica regolazione in materia di qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQT), introdotta dall'Autorità con la delibera 917/2017/R/idr, per indurre i gestori al raggiungimento di livelli minimi di qualità del servizio, mediante: la previsione di erogazione di indennizzi automatici agli utenti finali che subiscono un disservizio in termini di continuità dell'erogazione idrica; l'introduzione di un meccanismo di premi-penalità, connesso alla realizzazione degli investimenti previsti (PdI), che verifica il conseguimento degli obiettivi fissati per alcuni "macro-indicatori" tecnici.

Risorsa idrica	M1 - PERDITE IDRICHE
	M2 - INTERRUZIONI DEL SERVIZIO
	M3 - QUALITA' DELL'ACQUA EROGATA
Ambiente	M4 - ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO
	M5 - SMALTIMENTO DEI FANGHI IN DISCARICA
	M6 - QUALITA' DELL'ACQUA DEPURATA

Dalla Relazione Annuale di ARERA presentata nel 2021, il quadro generale evidenzia l'esistenza nel Paese di un "water service divide", con valori dei parametri tecnici che tendono generalmente a rappresentare

situazioni di maggiore criticità in corrispondenza dell'area Sud e Isole.

Il calcolo degli indicatori di qualità tecnica viene rappresentato di seguito con i valori relativi al 2020:

Macro-indicatore	UdM	Valore anno 2020	Valore anno 2019	Media Nazionale 2019
M1a – Perdite idriche	[mc/km/gg]	9,96	8,83	24
M2 – Interruzioni del servizio di acquedotto	[ore]	0,29	1,71	1,73
M3b – Qualità dell'acqua erogata	[%]	1,21	3,28	4,59
M4a – Adeguatezza del sistema fognario	[n/100 km]	1,35	1,78	12

L'indicatore **M5 - Smaltimento dei fanghi in discarica** risulta essere poco significativo per Acque del Chiampo, data l'impossibilità di smaltimento del fango di depurazione in agricoltura e le difficoltà tecnologiche di trattamento termico dei fanghi a causa della presenza di sostanze chimiche di origine industriale.

Analogamente per l'indicatore **M6 – Qualità dell'acqua depurata**, l'indicatore per Acque del Chiampo è di difficile comparazione con i gestori che destinano gli scarichi in uscita dai depuratori nel corpo idrico superficiale, considerato che gli scarichi dei depuratori di Arzignano, Montecchio e Lonigo avvengono in un collettore consortile.

- Evoluzione normativa di riferimento e procedimenti da attuare rilevanti per la Società

Nel corso del 2021 sono entrate in vigore alcune disposizioni normative ritenute rilevanti per l'attività sociale. Nel presente paragrafo, si riporta una sintesi di quelle ritenute maggiormente significative, dando conto, ove opportuno, delle azioni intraprese dalla Società ai dell'adeguamento.

Per quanto concerne la presenza di sostanze perfluoroalchiliche nelle acque reflue, con il Decreto Regionale n. 1096 del 29/12/2020, la Regione Veneto ha revisionato e sostituito le precedenti autorizzazioni rilasciate al Consorzio A.Ri.C.A. allo scarico nel corso d'acqua denominato Fratta a Cologna Veneta (VR), prescrivendo tra le altre, l'obiettivo del rispetto dei limiti delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), espressi come valori obiettivo. Con lo stesso Decreto, la Regione Veneto ha introdotto dei valori limite anche per due nuovi parametri, il cC6O4 ed il HFPO-DA. La Regione Veneto inoltre, nel suddetto decreto, ha allegato un cronoprogramma di attività poste in carico anche ai gestori del servizio idrico integrato.

L'aggiornamento del cronoprogramma del DDR 1096/2020 prevede, fra le attività di sviluppo di applicazioni BAT immediatamente disponibili, ai punti n. 9 e 10, lo studio e valutazione sulla possibilità di segregazione e trattamento dei reflui caratterizzati dalla presenza di PFAS e il relativo smaltimento differenziato diverso dall'immissione in fognatura.

Inoltre, ai successivi punti 11, 12 e 13 del DDR 1096/2020 si individuano azioni di ulteriore sviluppo e implementazione di BAT per il trattamento/depurazione dei reflui a monte dello scarico in fognatura, mediante impianti pilota.

La scadenza del cronoprogramma è fissata al 31/12/2024.

Con successivo decreto regionale n. 120 del 28/12/2021, di modifica del precedente decreto n. 1096/2020 è stato aggiornato il valore limite di PFBS. Nel premettere che alcune azioni previste nel cronoprogramma sono condizionate da fattori non dipendenti dalle società di gestione del Servizio Idrico Integrato o dal consorzio A.R.I.C.A., quali ad esempio la gestione degli attingimenti da pozzo o la produzione e commercializzazione di composti contenenti PFAS, le attività previste dal cronoprogramma stesso, si sono svolte con risultati incoraggianti, pur nelle difficoltà dovute al carattere sperimentale e alla scala prototipale per alcuni punti e al carattere di indirizzo di altri.

Nel corso del 2021, ai sensi dell'art. 29 octies comma 3 del d.lgs. n. 152/2006, sono state presentate alla Regione del Veneto, le domande di riesame complessivo, con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto di depurazione di Arzignano e dell'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore. Le relative istruttorie sono ancora in corso.

Impianto di trattamento fanghi del distretto conciaro vicentino

Alla luce dell'esito del bando di gara internazionale, andato deserto, pubblicato in data 01 agosto 2019 per la costituzione di una nuova società e l'individuazione del socio operativo cui affidare la progettazione, costruzione e la gestione di un impianto di trattamento dei fanghi dei depuratori di Arzignano e Montebello Vicentino, Acque del Chiampo S.p.A. elaborato un programma di sperimentazioni denominato "Piano di Ricerca & Innovazione 2021" per la soluzione fanghi, con un orizzonte temporale pluriennale, che ha come obiettivi principali la riduzione del quantitativo complessivo di fango prodotto ed il miglioramento della qualità dello stesso. Tra i progetti principali vi è il recupero del cromo totale, il recupero del pelo, la riduzione dei PFAS e in generale la riduzione degli impatti del processo produttivo conciaro.

Nel corso del 2021 è stato implementato il "Piano di Ricerca & Innovazione 2021", per la soluzione fanghi; sono state avviate le prime sperimentazioni in collaborazione con alcune attività conciarie del distretto, previa sottoscrizione di apposite convenzioni. In particolare, le attività sono state inerenti alla sperimentazione sul recupero del cromo, eseguita sia a livello di laboratorio che in campo; sono state eseguite le prove su calcinaio senza solfuri; si è conclusa poi positivamente la sperimentazione di precipitazione dei fanghi dalle acque di rifinizione. Ulteriori attività sono in corso di esecuzione e proseguiranno anche nel 2022.

Interventi ed azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo "zero PFAS" nelle acque ad uso umano

Dopo la segnalazione della contaminazione delle acque destinate al consumo umano da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), avvenuta nella primavera del 2013, la Regione del Veneto ha intrapreso una serie di interventi a tutela della salute della popolazione esposta, volti prioritariamente alla riduzione dei livelli di esposizione. Le azioni intraprese da Acque del Chiampo per il raggiungimento dell'obiettivo "zero PFAS" riguardano interventi a medio termine e seguono le indicazioni formulate dai Comuni soci.

Con la Delibera n. 1590 del 03/10/2017 la Giunta Regionale del Veneto ha stabilito, ferma restando la competenza statale alla fissazione di valori per parametri aggiuntivi di cui all'allegato I del D.Lgs. 31/2001, i valori provvisori di performance (obiettivo) delle sostanze perfluoroalchiliche per l'acqua destinata al consumo umano.

Con la successiva Delibera n. 1591 del 03/10/2017 la Giunta Regionale del Veneto ha ritenuto inoltre di avviare una serie articolata di interventi finalizzata a sperimentare, nell'arco temporale di sei mesi, tecnologie di trattamento per le riduzioni dei carichi inquinanti sulle risorse idriche captate, con l'obiettivo di perseguire per l'acqua destinata al consumo umano, nei c.d. "Comuni dell'area rossa" (per i Comuni gestiti da Acque del Chiampo, Brendola e Lonigo), alla luce delle suddette deliberazioni, si riportano di seguito i valori provvisori di performance (obiettivo) delle sostanze perfluoroalchiliche per l'acqua destinata al consumo umano, nell'ambito territoriale regionale:

	D.G.R.V. n 1590 del 03/10/2017 (nano grammi/litro)	D.G.R.V. n 1591 del 03/10/2017 (nano grammi/litro) – zona rossa	
Somma PFOA + PFOS	≤ 90 di cui PFOS ≤ 30	≤ 40	
Somma altri PFAS (esclusi PFOA, PFOS)	≤ 300	≤ 300	

Con deliberazione di Giunta n.2232 del 29 dicembre 2017, la Regione Veneto ha stabilito di dare avvio all'analisi di fattibilità finalizzata all'installazione di dotazioni impiantistiche per il filtraggio dell'acqua potabile erogata da acquedotti pubblici in situazioni di emergenza in caso di fenomeni di contaminazione delle fonti idropotabili.

In particolare, è stato deliberato di avviare per la totalità degli acquedotti del Veneto, in anticipazione rispetto la dotazione di Piani di Sicurezza, le necessarie attività affinché i Gestori del servizio idrico integrato si dotino di sistemi di precoce rilevazione di situazioni critiche legate a inquinanti cosiddetti "emergenti", così come di adeguati sistemi di trattamento in grado di assorbire prioritariamente eventuali nuove emergenze, agendo in prevenzione all'eventuale insorgenza di nuove emergenze, al fine di fronteggiare le potenziali criticità con l'idoneo impiego di contromisure, coerentemente con le previsioni del Modello Strutturale degli

Acquedotti del Veneto in relazione alle interconnessioni idriche e alle relative forniture riferite a ciascun ambito territoriale ottimale.

Inoltre è stato deliberato di disporre che, per le finalità descritte, entro il 19 aprile 2018 i Consigli di Bacino, d'intesa con i Gestori del Servizio Idrico Integrato, predispongano gli opportuni studi di fattibilità tecnico economica, con il relativo cronoprogramma di attuazione, degli interventi necessari relativi agli apprestamenti impiantistici, fissi o mobili, atti al filtraggio dell'acqua erogata in modo tale da fronteggiare tempestivamente eventuali situazioni di rischio per la salute pubblica.

La Società sta attuando un importante piano di interventi su tutto il territorio gestito finalizzato alla riduzione/eliminazione delle sostanze perfluoroalchiliche presenti nelle acque di falda.

Nel corso del 2021 l'attività di investimento della Società, al fine di garantire ai cittadini la buona qualità delle acque potabili, ha visto la conclusione delle opere di interconnessione fra Montecchio e Brendola e dell'adduzione regionale di collegamento fra il sistema Valle Agno con il centro idrico Madonna dei prati di Brendola e il centro idrico Madonna di Lonigo, in capo ad Acque Veronesi. Inoltre continua l'azione di controllo e la pubblicazione delle analisi aggiornate; fra gli interventi in corso si segnalano l'interconnessione ed il completamento dei sistemi idrici e l'estensione della rete idrica per gli utenti non serviti da acquedotto, al fine di perseguire l'obiettivo "zero PFAS" nella filiera idropotabile.

Si fornisce di seguito puntuale rendicontazione dei costi operativi incrementali sostenuti in funzione dell'emergenza PFAS per l'anno 2021, sia in termini di costi operativi che di investimenti:

Costi operativi PFAS	Importo in euro
Costo riattivazione carboni attivi	78.984
Analisi di laboratorio interne	22.500
Servizio erogatori nelle scuole	144.430
Cassette dell'acqua	38.180
Indagini difensive di tipo idrogeologico	39.118
Totale costi	323.212

Investimenti PFAS	Importo in euro
Intervento di realizzazione rete di distribuzione primaria e interconnessioni (tratto A10-A7)	840.452
Nuovo serbatoio e potenziamento impianti Centro Idrico Canove	54.799
Collegamento della rete di distribuzione Montorso Vic.no al serbatoio Poiracca	43.668
Collegamento rete Grumello-Poiracca	35.211
Totale investimenti	974.130

A tali costi vanno aggiunti quelli riguardanti le analisi di laboratorio svolte internamente.

Progetti che interessano le scuole del territorio

Sono in corso diverse iniziative finalizzate alla promozione dell'uso dell'acqua dell'acquedotto e, più in generale, alla riduzione delle bottiglie di plastica monouso nel consumo quotidiano.

Presso le scuole che hanno manifestato interesse sono in esercizio erogatori d'acqua refrigerata e gassata e si svolgono regolarmente incontri di formazione e seminari per la sensibilizzazione all'uso responsabile della risorsa idrica.

Attualmente sono in esercizio 25 case dell'acqua (2 Brendola, 2 Altissimo, 6 Arzignano, 3 Chiampo, 4 Lonigo, 2 Montorso Vicentino, 1 San Pietro Mussolino, 1 Nogarole Vicentino, 1 Crespadoro, 3 Montecchio Maggiore).

Gestione acquedotto

Nel 2021 gli interventi del Servizio Acquedotto a fronte delle richieste della clientela sono stati i seguenti:

	2021	2020
	n°	n°
Verifica e sostituzione contatore	422	528
Apertura contatore	1.205	911
Chiusura contatore per recesso	768	699
Spostamento contatore	152	53
Nuovo allaccio	259	58
Sdoppiamento contatore	77	34
Segnalazione sottoservizi	174	122
Verifica danni/parere tecnico	0	0
Intervento su rete	664	1.116
Allaccio da cantiere	11	22
Allaccio antincendio	4	8
Potenziamento contatore	2	1
Totale interventi	3.738	3.552

Le manutenzioni ordinarie degli impianti e delle reti di acquedotto hanno contato n. 1.260 interventi come segue:

	2021
Nuovi allacci e sdoppiamenti	149
Interventi richiesti dai clienti	77
Interventi su contatori	173
Riparazione reti su guasti	621
Manutenzione reti	90
Manutenzione impianti	150
Totale interventi	1.260

Acquedotto civile			2021	2020
Comuni serviti	n°		10	10
Abitanti	n°		92.722	92.760
Clienti	n°		43.467	43.373
Fonti	pozzi	n°	26	26
	sorgenti	n°	45	47
Serbatoi	n°		122	126
Sollevamenti	n°		56	62
Disinfezioni	n°		45	47
Volume fatturato	m ³		6.274.818	6.193.826
Lunghezza rete	Adduzione/ Distribuzione	km	923	921
	Allacciamenti	km	84	84
Consumo energia elettrica	kWh		5.177.451	5.060.738

Acquedotto industriale			2021	2020
N° Clienti	n°		162	163
Fonti	pozzi	n°	4	5
Serbatoi	n°		1	1
Sollevamenti	n°		1	1
Volume fatturato	m ³		4.532.146	4.074.987
Lunghezza rete	Adduzione/ Distribuzione	km	19	19
Consumo energia elettrica	kWh		2.496.769	2.078.166

Gestione fognature urbana e industriale e autospurgo

La gestione delle fognature urbana ed industriale, ha rispettato la programmazione annuale basata sulla consolidata conoscenza del sistema. Alle attività pianificate si sono aggiunti gli interventi relativi alle richieste dei clienti per risolvere problematiche di deflusso degli scarichi e per ripristinare la funzionalità di manufatti e collettori.

Le principali attività svolte sulla fognatura urbana sono:

- pulizia preventiva dei tratti di fognatura soggetti ad intasamento per un'estensione complessiva di 17 mila metri;
- pulizia straordinaria di tratti fognari con problemi di deflusso per un'estensione complessiva di 4 mila metri;
- pulizia quadrimestrale di 82 manufatti di sollevamento, 15 sghiaiatori, 11 grigliatori automatici, 70 sfioratori, 15 ripartitori e 62 di troppo pieno;
- pulizia di 2.885 caditoie stradali;

- pulizia semestrale del comparto di sedimentazione dei 33 impianti a vasca Imhoff, a servizio di zone periferiche per le quali non è possibile il collettamento nel sistema fognario principale servito dagli impianti di depurazione;
- la mappatura di oltre 6 mila metri collettori fognari comprende: pulizia, rilievo GPS, monografie pozzetti, video ispezione e inserimento dati nel nostro sistema informativo funzionali alla programmazione di interventi futuri;
- 42 nuovi allacciamenti alla fognatura a servizio di nuovi insediamenti civili e produttivi, e la ristrutturazione di 48 allacciamenti esistenti;
- messa in quota e sostituzione di 250 chiusini d'ispezione della fognatura urbana e meteorica.

Le principali attività svolte sulla fognatura industriale sono:

- pulizia di tutti i collettori attivi della rete, che coprono un'estensione di oltre 33 mila metri;
- pulizia dei tratti di allacciamento posti tra il manufatto di controllo scarichi ed il collettore principale per la verifica di eventuali immissioni non autorizzate;
- ispezione dei collettori principali, per un'estensione complessiva di 500 metri;
- messa in quota e sostituzione di 50 chiusini d'ispezione;

Le principali attività svolte con i mezzi autospurgo sono:

Interventi pulizia fosse settiche	n°	1.451
Conferiti c/o Impianto di Arzignano	ton	1.034
Conferiti c/o Impianto di Montecchio Maggiore	ton	766
Trasporto rifiuti liquidi (attività produttive)	ton	15.323
Pulizia collettori fognatura urbana:		
Conferiti c/o Impianto di Arzignano	ton	1.172
Conferiti c/o Impianto di Montecchio Maggiore	ton	39
Pulizia vasche Imhoff		
Conferiti c/o Impianto di Arzignano	ton	766
Conferiti c/o Impianto di Montecchio Maggiore	ton	92
Pulizia e manutenzione depuratori minori:		
Conferiti c/o Impianto di Montecchio Maggiore	ton	374

Di seguito alcuni dati significativi della gestione:

Fognatura industriale	U.M	2021	2020
Clienti	n°	137	137
Sollevamenti	n°	1	1
Lunghezza rete	km	40	40
Consumo energia elettrica	kWh	79.226	68.079

Fognatura urbana		U.M.	2021	2020
Comuni serviti		n°	10	10
Clienti		n°	38.570	38.109
Volume fatturato		m ³	5.382.923	5.214.326
Estensione rete ⁽¹⁾ : acque nere		km	303	302
acque meteoriche		km	242	238
acque miste		km	180	180
in pressione		km	21	21
allacciamenti		km	50	48
Totale		km	796	789
Impianti	sollevamenti	n°	82	81
	scolmatori / sfioratori	n°	70	73
	grigliatori automatici	n°	11	11
	ripartitori	n°	15	12
	troppo pieno	n°	62	58
	dissabbiatori	n°	15	14
	impianti locali di depurazione	n°	33	33
	sollevamento idrovoro	n°	1	1
Consumo energia elettrica		kWh	525.081	463.888

(1) 10 km di rete nera principale (Crespadoro /San Pietro Mussolino) è stata ricodificata come rete mista

Gestione servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti

Nel 2021 Acque del Chiamo S.p.A. ha effettuato il servizio di trattamento dei rifiuti liquidi presso gli impianti di depurazione di Arzignano e di Montecchio Maggiore e il servizio di raccolta del sale di battitura ed invio ad operazioni di recupero presso terzi come segue:

Gestione rifiuti impianto Arzignano		2021	2020
Rifiuti liquidi trattati	ton	55.722	46.382
di cui fatturati a terzi	ton	53.782	44.314
Raccolta sale			
Quantità raccolta	ton	6.005	5.055

Nel 2021 il totale dei rifiuti liquidi conferiti all'impianto di depurazione di Arzignano, è superiore del 20,1% rispetto all'anno precedente; tra le tipologie di rifiuti conferiti all'impianto, i rifiuti del settore conciario registrano un incremento del +19,2% e quelli di origine alimentare del +55%; in diminuzione le acque contenenti inchiostro (-46,9%).

Nel 2021 è stati emessi provvedimenti di riduzione dei limiti allo scarico relativo ai parametri solfati e cloruri per 20 giorni.

Il servizio di raccolta del sale registra un aumento del 15,8%.

Gestione rifiuti impianto Montecchio Maggiore			2021	2020
Rifiuti scaricati in testa all'impianto	(1) Civili	ton	4.854	6.714
Rifiuti scaricati nel pretrattamento	Industriali	ton	1.976	1.393
Rifiuti Complessivi			6.830	8.107
di cui fatturati a terzi			6.325	7.666

Nota1: sono conteggiati i rifiuti con CER200303-200304-200306-190805.

Il quantitativo totale dei rifiuti liquidi conferiti all'impianto di trattamento di Montecchio Maggiore è diminuito del -15,7% per i lavori di ammodernamento della linea fanghi; i rifiuti da pulizia delle fosse settiche sono diminuiti del -30,7% mentre rifiuti alimentari incrementati del +89,1%.

Gestione depurazione

Impianto di Arzignano

L'impianto di depurazione di Arzignano nel corso del 2021 ha trattato reflui civili ed industriali, con i consumi di risorse e le produzioni di fango, come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2021	2020	Variazione %
Reflui trattati	Industriali	m ³	8.128.502	7.198.473	+12,9
	Civili	m ³	5.251.033	5.136.549	+2,2
	Rifiuti liquidi	ton	55.722	46.382	+20,1
Carichi industriali	CODf	ton	28.281	24.255	+16,6
	SST	ton	17.826	15.604	+14,2
	TNf	ton	3.002	2.531	+18,6
Carichi civili	COD	ton	1.046	1.246	-16,0
	SST	ton	551	661	-16,6
	TN	ton	109	115	-5,2
Fanghi prodotti dall'impianto	Fango prodotto e smaltito	ton	25.196 ⁽²⁾	19.805 ⁽¹⁾	+27,2
	Grigliati /sabbie smaltiti	ton	488 ⁽⁴⁾	761 ⁽³⁾	-35,9
	Totale	ton	25.684	20.566	+24,9
Risorse	Energia consumata	kWh	48.483.198	44.295.041	+9,5
	Energia autoprodotta	kWh	11.557.006	12.244.270	-5,6
	Gas consumato	Smc	7.192.948	6.854.207	+4,9
	Acqua utilizzata	m ³	782.620	709.642	+10,3
			2021	2020	Limiti di scarico autorizzati
	COD	mg/l	111	99	150
	NH4	mg/l	<0,5	<0,5	15

Qualità scarico medio	N-NO3	mg/l	13	11,4	20
	N-NO2	mg/l	0,04	0,04	0,02
	SST	mg/l	9	10,5	35
	Cromo	mg/l	0,331	0,304	0,7
	Cloruri	mg/l	1348	1210	1830
	Solfati	mg/l	1175	1067	1530

Note (1)= 2020: nel dato riportato non sono conteggiate le 645 tonnellate rimaste in deposito temporaneo all'interno dell'impianto a fine 2020 non essendo stato possibile il loro smaltimento entro la fine dell'anno per ragioni logistiche; sono conteggiate 201ton di fango disidratato smaltito;

(2)= 2021: nel dato riportato non sono conteggiate le 1131 tonnellate rimaste in deposito temporaneo all'interno dell'impianto a fine 2021 non essendo stato possibile il loro smaltimento entro la fine dell'anno per ragioni logistiche;

(3)= 2020: di cui 11 ton da impianto sollevamento di Montorso;

(4)= 2021: di cui 7 ton da impianto sollevamento di Montorso;

I reflui provenienti dalla fognatura industriale trattati sono cresciuti del 12,9% per effetto della ripresa dell'attività produttiva del distretto conciario. Il volume dei reflui provenienti dalla fognatura civile è aumentato del 2,2% nonostante le minori precipitazioni (-8,4%).

La produzione dei fanghi risulta in aumento del 27,2% rispetto al 2020.

Anche i consumi di energia elettrica risultano in crescita (+ 9,5%) rispetto al 2020, per le maggiori quantità di reflui trattati e per l'aumento dei carichi relativi ai reflui industriali. La quantità di energia elettrica autoprodotta è in riduzione del -5,6% rispetto all'esercizio precedente come conseguenza della scelta aziendale di disattivare l'impianto di cogenerazione, ad inizio dell'autunno, dato che i forti rincari dei prezzi del gas metano avvenuti in quel periodo facevano diventare non più economicamente conveniente la cogenerazione stessa.

Il consumo di gas metano è aumentato del 4,9% rispetto all'anno 2020 ed è la risultante di due effetti: un incremento dei consumi per aver essiccato una quantità maggiore di fanghi ed una riduzione degli stessi come conseguenza della sopracitata minore autoproduzione di energia elettrica.

I consumi di acqua utilizzata per il processo di depurazione sono aumentati del 10,3%, a fronte dei maggiori carichi trattati delle maggiori quantità del fango prodotto.

Il processo depurativo ha raggiunto gli obiettivi prefissati di abbattimento del carico inquinante, registrando allo scarico livelli di concentrazione simili al 2020 e inferiori ai limiti autorizzati.

L'aumento della quantità di cromo scaricata dall'impianto (+8,8%) rispetto al 2020 è stretta conseguenza della crescita dei carichi influenti di cromo di oltre il 20%.

Le concentrazioni delle sostanze perfluoroalchiliche rilevate negli autocontrolli interni si sono mantenute entro i limiti previsti dall'autorizzazione rilasciata per lo scarico nel collettore da parte del Consorzio A.RI.C.A., con una positiva riduzione rispetto all'anno 2020 del parametro più critico, PFBS (perfluoro butan sulfonato) e, in generale, delle altre sostanze perfluoroalchiliche.

Impianto di Montecchio Maggiore

Nel 2021 l'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore ha trattato i reflui urbani e i rifiuti liquidi pretrattati, quest'ultimi in dedicato pretrattamento, come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2021	2020	Variazione %
Reflui trattati	Reflui urbani	m ³	3.130.147	3.027.680	+3,4%
	Rifiuti liquidi	ton	6.830	8.107	-15,8%
Carichi Trattati/ influenti	COD	ton	516	615	-16,1%
	SST	ton	235	258	-8,9%
	TKN o TN	ton	84	88	-4,5
Rifiuti prodotti dall'impianto	Fanghi prodotti e smaltiti	ton	663	1.422	-53,3
	Grigliati	ton	51	65	-22,1
	Altri	ton	25	33	-26
	Totale	ton	739	1.520	-51,4
Risorse	Energia utilizzata	kWh	1.464.736	1.441.542	+1,6%
	Energia prelevata	kWh	1.453.286	1.335.142	+8,8%
	Energia autoprodotta	kWh	11.450	106.400	-89,2%
	Biogas utilizzato	m ³	4.529	10.354	-56,2%

			2021	2020	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	17	23	100
	NH ₄	mg/l	<0,5	<0,5	15
	N-NO ₃	mg/l	7,9	8,4	20
	N-NO ₂	mg/l	0,03	0,02	0,6
	SST	mg/l	6	5	35
	Cromo	mg/l	0,007	0,006	0,7
	Cloruri	mg/l	160	141	300
	Solfati	mg/l	88	93	300

Le portate trattate sono cresciute del 3,4% rispetto al 2020 pur in presenza di minori precipitazioni. Si è registrata in ingresso la riduzione generale dei carichi in termini di COD e solidi sospesi totali e, seppur meno marcata, anche di azoto totale.

Il processo depurativo nel corso del 2021 ha mantenuto buoni rendimenti di abbattimento in termini di BOD₅, COD e SST, con parametri allo scarico in linea con l'anno precedente. La quantità di fango prodotta e smaltita è sensibilmente diminuita rispetto al 2021 (-53,3%) a causa degli interventi di revamping della linea fanghi che ha diminuito per alcuni mesi la capacità di trattamento.

Le concentrazioni delle sostanze perfluoroalchiliche si sono mantenute entro i limiti previsti dalle autorizzazioni e con tendenziale riduzione rispetto al 2020.

L'energia elettrica complessivamente utilizzata nel 2021 è leggermente cresciuta rispetto all'anno 2020 per l'avvio della sezione di preispessimento fanghi ed il graduale riempimento dei digestori che sono miscelati. Nel 2021 l'impianto di cogenerazione, alimentato con una miscela di biogas e metano, ha prodotto 11.450 kWh di energia elettrica, in forte riduzione rispetto al 2020 a causa della scarsa disponibilità di biogas (non essendo a regime il comparto di digestione anaerobica dei fanghi) durante i lavori di revamping ultimati nel mese di dicembre 2021. A partire da inizio 2022 l'autoproduzione di energia elettrica avviene solo con biogas, quindi con fonte rinnovabile al 100%; il revamping eseguito permette inoltre di aumentare la potenza rispetto alla situazione precedente e di rendere sostanzialmente nullo il ricorso alla rete, massimizzando i benefici dell'autoproduzione di energia elettrica.

Impianto di Lonigo

L'impianto di depurazione di Lonigo nel corso del 2021 ha trattato reflui urbani come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2021	2020	Variazione %
Reflui trattati	Reflui urbani	m ³	3.699.179	4.207.959	-12,1%
Carichi trattati	COD	ton	686	808	-15,1%
	SST	ton	309	370	-16,5%
	TKN / TN	ton	81	89	-8,9%
Rifiuti prodotti dall'impianto	Fanghi prodotti e smaltiti	ton	695	794	-12,5
	Altri	ton	6	29	-78,3
	Totale	ton	701	823	-14,8
Risorse	Energia consumata	kWh	1.402.310	1.598.458	
			2021	2020	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	20	21	100
	N-NH4	mg/l	<0,5	<0,5	15
	N-NO3	mg/l	5,8	7,5	20
	N-NO2	mg/l	0,04	0,02	0,6
	SST	mg/l	5	5	35
	Cromo	mg/l	0,03	0,02	0,7
	Cloruri	mg/l	169	181	500
	Solfati	mg/l	122	122	450

Le portate trattate dall'impianto sono calate rispetto al precedente anno di circa il -12,1%, in parte per la minor piovosità dell'anno 2021 rispetto al 2020.

I carichi inquinanti registrati in ingresso all'impianto sono conseguentemente diminuiti.

Il processo depurativo nel corso del 2021 ha mantenuto buoni rendimenti di abbattimento in termini di BOD₅, COD, SST ed azoto totale.

Le concentrazioni delle sostanze perfluoroalchiliche si sono mantenute entro i limiti previsti nelle autorizzazioni e con tendenziale riduzione rispetto al 2020.

La quantità dei fanghi prodotti e smaltiti rispetto al 2021 è diminuita del -12,5%.

Gestione discariche

Le discariche n. 7 e n. 9 per rifiuti non pericolosi sono state riclassificate, in relazione al D.lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003, come modificato dal D.Lgs n.121 del 3 settembre 2020, in sottocategoria per rifiuti organici pretrattati con deroga ai parametri Cromo e DOC (Carbonio Organico Disciolto).

Nel 2021, presso la discarica n.9 della Società, è stata smaltita una minima parte (19%) dei rifiuti prodotti dall'impianto di depurazione di Arzignano.

Conferimenti in Discariche di Proprietà			2021	2020	
Rifiuti da impianto di depurazione	Discarica n. 9	Fango essiccato	ton	4.916	9.015
		Sabbie	ton	-	43
		Vaglio	ton	-	21
		Materiali filtranti	ton	-	15
Totale			ton	4.916	15.382

Nelle discariche esterne sono stati smaltiti fanghi essiccati, disidratati, sabbie e grigliati per una quantità pari a 20.767 tonnellate, che equivale all'81% del quantitativo complessivo di rifiuti prodotti nel 2021, pari a 25.684 ton.

In discarica n. 7 i conferimenti si sono conclusi nell'aprile 2015, con una volumetria residua al 31/12/2021 di 483 mc; in realtà il volume è da intendersi esaurito, in quanto con le opere di copertura superficiale finale di I° stralcio, conclusesi nel 2019, è stato risagomato in maniera definitiva il profilo della discarica, secondo le livellette di progetto.

Nel corso del 2021 è stata ultimata, sulla sommità del lotto 1, la posa dell'ultimo strato di terreno vegetale della copertura superficiale finale, ponendo così le basi per procedere con il collaudo tecnico funzionale.

Il volume ancora disponibile al 31/12/2021 nel lotto 1 della discarica n. 9, come modificato dallo studio di stabilità svolto nel corso del 2021 e dal relativo Decreto n.12 del 21/7/2021 di approvazione delle modifiche proposte, risulta pari a 38.300 mc. Ad esaurimento della capacità di stoccaggio del lotto 1, cominceranno i lavori di ampliamento nel lotto 2 che garantirà la disponibilità di ulteriori 142.950 mc.

Nel corso del 2021 infatti è stato redatto il progetto esecutivo di ampliamento della discarica n. 9 (in conformità a quanto approvato con il PAUR, Decreto n.59 del 15/12/2020 e ss.mm.ii.), che sarà soggetto a verifica e validazione, prima dell'affidamento delle opere.

In ottemperanza alla condizione ambientale n.3 del PAUR è stato presentato agli Enti, entro i termini prescritti, il progetto di fattibilità tecnico economica dell'impianto di trattamento dei PFAS del percolato di discarica n. 9. È stata poi avviata, con l'approvazione degli Enti, una sperimentazione in scala di laboratorio sulla fattibilità ed efficienza della terza fase di trattamento inserita nel progetto di fattibilità.

In merito alla condizione n. 4 del PAUR (presentazione di uno studio della situazione dello stato della falda, per quanto riguarda la presenza di composti perfluoroalchilici nonché degli altri composti inquinanti rilevati, cromo VI e solventi organoalogenati), sono stati chiesti agli Enti di controllo dei chiarimenti ed a seguire una revisione dei termini temporali, per la complessità dell'argomento, approvata con decreto n.59 del 10/11/2021. La prima scadenza è stata ottemperata presentando una relazione sull'avanzamento dell'attività.

È a disposizione della Società un deposito preliminare per lo stoccaggio di fanghi nell'area della discarica post-operativa n. 4 autorizzato all'esercizio con Determinazione n. 997 del 09/11/2017 della Provincia di Vicenza. A marzo 2018 la Società ha chiesto una sospensione temporanea delle prescrizioni autorizzative e disposizioni di legge in ragione dell'assenza di attività di deposito, accolta dagli Enti nell'aprile 2018.

La gestione delle discariche post-operative è proseguita secondo quanto previsto nei piani e nel rispetto della normativa vigente.

Si sono svolti e conclusi i lavori relativi alle opere di sagomatura della discarica n.1 – 1° stralcio.

INVESTIMENTI

Nel 2021 la Società ha acquisito immobilizzazioni materiali ed immateriali per 16.645.621 euro, al lordo dei contributi, rispetto al valore di 14.899.672 euro dell'esercizio precedente.

Gli investimenti dedicati all'impianto di depurazione di Arzignano sono necessari per garantire migliori rese depurative richieste dal progressivo e parziale mutamento della qualità delle acque reflue prodotte nel ciclo produttivo nonché per adeguarsi alla sempre più stringente normativa ambientale.

In particolare, con riferimento alla funzione svolta a supporto del settore industriale conciario, l'obiettivo è quello di garantire la continuità della produzione riducendo progressivamente gli impatti ambientali conseguenti, in particolar modo con la corretta gestione delle risorse idriche e la riduzione degli sprechi di risorse naturali.

Relativamente al Servizio Idrico Integrato, gli investimenti realizzati sono coerenti con quanto previsto dal Piano degli Interventi approvato dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo; l'obiettivo generale è quello di assicurare una politica tariffaria che contemperi le esigenze di un servizio qualitativamente elevato al minor costo possibile.

Nonostante gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e le strozzature verificatesi nell'esercizio lungo le principali catene di fornitura, nonché la carenza di disponibilità di risorse umane, la Società ha portato avanti il Piano degli Investimenti realizzando un valore complessivo degli investimenti superiore del 12% all'anno 2020.

INVESTIMENTI SU BENI DI PROPRIETÀ

Nel corso del 2021 sono stati messi in atto investimenti per complessivi 9,3 milioni di euro per ottimizzare la funzionalità e la potenzialità dell'impianto di depurazione di Arzignano:

- adeguamenti linea industriale – Nuova vasca ossidazione E. I lavori sono stati ultimati nel mese di settembre 2021. La gestione ha ricevuto in consegna provvisoria l'opera dal mese di novembre 2021; in questo periodo sono state effettuate le operazioni di verifica previste dal contratto (miscelazione liquami e trasferimento ossigeno). È in fase di predisposizione la documentazione relativa al collaudo funzionale;
- adeguamenti linea industriale – Nuovo comparto ozonizzazione. I lavori stanno procedendo regolarmente. Ultimate le opere civili della vasca ozono e le opere di carico e scarico liquami con le interconnessioni con l'impianto esistente così come sono state risolte le interferenze con i sottoservizi esistenti. Realizzata la platea di fondazione del nuovo fabbricato che accoglierà gli impianti. Completate le opere civili del riuso ad esclusione delle coperture metalliche. La consegna delle opere alla gestione dell'impianto è prevista entro la fine del 2022;
- adeguamenti linea industriale – Nuova omogeneizzazione. I lavori sono stati consegnati all'impresa appaltatrice il 25 ottobre 2021. Definite con il gestore la risoluzione delle interferenze per l'accantieramento l'impresa ha disposto i presidi per l'allestimento del cantiere. L'ultimazione delle opere è prevista entro il 2022;
- adeguamenti linea industriale – Revamping vasche di ossidazione 1, 2, 3, 4. È in corso la progettazione esecutiva. Si prevede che i lavori avranno inizio entro dicembre 2022;
- captazione emissioni pozzi alimentazione flottatori. I lavori sono stati completati a marzo 2021 e gli impianti sono entrati regolarmente in funzione;
- sostituzione coclee di ricircolo linea ossidazione industriale n.1. I lavori sono stati ultimati e l'impianto è entrato in funzione. Manca la formalizzazione del certificato di regolare esecuzione;
- potenziamento sistema di trasporto fanghi disidratazione a silos stoccaggio fanghi. Sono in fase di

elaborazione i documenti necessari all'affidamento dei servizi tecnici di progettazione definitiva-esecutiva, coordinamento alla sicurezza e direzione lavori;

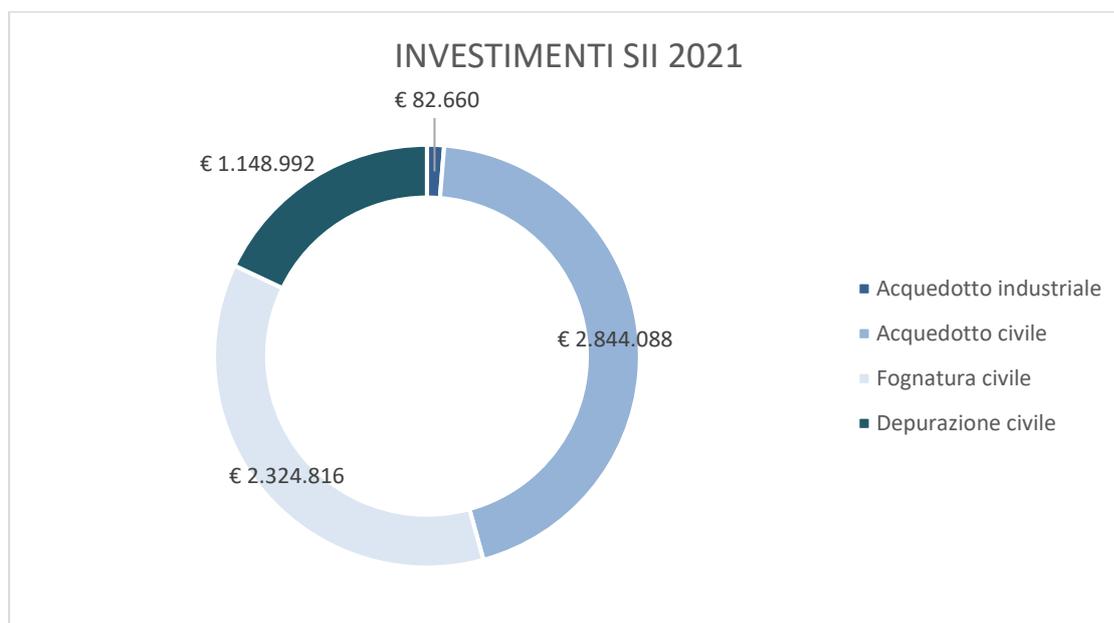
Per quanto riguarda la **Discarica operativa n. 9** è in corso la verifica del progetto esecutivo delle opere di ampliamento è stato svolto uno studio specifico sulla stabilità dell'ammasso rifiuti in elevazione. Sulla base degli esiti delle prove svolte con l'impianto pilota installato in discarica n.9, è stato redatto il progetto di fattibilità tecnico economica per l'impianto di abbattimento dei PFAS nel percolato della discarica n.9, ottemperando così alla condizione ambientale n.3 del Decreto n.59 del 15/12/2020; a seguire è stata avviata, con l'approvazione degli Enti, una sperimentazione in laboratorio sulla fattibilità ed efficienza della terza fase di trattamento inserita nel progetto di fattibilità di cui sopra.

Per quanto riguarda le discariche post-operative sono state eseguite le seguenti attività:

- è stata ultimata la posa dell'ultimo strato di 50 cm di terreno vegetale in colonna A, completando così la copertura finale del lotto 1 della Discarica n.7;
- si è conclusa l'opera di risagomatura della discarica n.1, in conformità al progetto esecutivo di I° stralcio.

INVESTIMENTI SU BENI IN CONCESSIONE FINANZIATI CON LA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Nel 2021 è proseguita la realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito. Da un'analisi degli investimenti pro capite, emerge che nell'anno 2021 sono stati realizzati investimenti lordi per circa 79 euro/abitante rispetto ai 88 euro/abitante del 2020. Con riferimento alla classificazione dei macroindicatori M1-M6 definiti da ARERA i principali investimenti eseguiti sono di seguito rappresentati:



M1 - Interventi finalizzati al contenimento delle perdite idriche

- Altissimo | Campagna sostituzione contatori (130 mila euro).
- Arzignano | Migliorie rete acquedotto via Cisalpina (94 mila euro).
- Brendola | Migliorie rete acquedotto via delle Fontanine (70 mila euro).
- Brendola | Migliorie rete acquedotto via Mattei (69 mila euro).
- Chiampo | Migliorie rete acquedotto via Manzoni (65 mila euro).
- Crespadoro | Campagna sostituzione contatori (59 mila euro).
- Nogarole Vicentino | Migliorie rete acquedotto via Lovati (78 mila euro).

M2 - Attività finalizzate a garantire la continuità del servizio idrico

- Arzignano | Condotta adduzione tra il centro idrico Canove ed il sistema di Montorso, Zermeghedo e Gambellara – tratto marciapiede zona Rogge (83 mila euro).
- Chiampo | Estensione rete di Via Stangà località Arso (83 mila euro).
- Brendola e Montecchio Maggiore | Intervento per la realizzazione rete di distribuzione primaria e relative interconnessioni A10-A7 (840 mila euro).

M3 - Interventi finalizzati a garantire la qualità dell'acqua erogata e contenimento PFAS

- Arzignano | Nuovo centro idrico Canove (55 mila euro).
- Chiampo | Estensione di rete acquedotto località Mistrorigli - Vignaga - Fantoni (283 mila euro).

M4 – Interventi finalizzati a garantire l'adeguatezza del sistema fognario

- Altissimo | Rifacimento collettore Stempellati (119 mila euro).
- Arzignano | Realizzazione vasca di laminazione via Valle - La Vigna (550 mila euro).
- Arzignano | Sistemazione idraulica fognatura meteorica S. Bortolo – via Costa e Sicilia (103 mila euro).
- Arzignano | Separazione reti fognarie via Pozzetti (240 mila euro).
- Arzignano | Adeguamento/verifica manufatti sfioratori ai sensi art. 33 PTA – via Mantovana e via Vignaga (256 mila euro).
- Arzignano | Rifacimento rete mista Corso Mazzini (69 mila euro).
- ATO | Rifacimenti allacci (167 mila euro).
- Montecchio Maggiore | Rifacimento collettore viale Trieste (50 mila euro).
- Montecchio Maggiore | Rifacimento rete mista e allacci via Puglia-Campania-Lucania (180 mila euro).

M5 – Interventi finalizzati a garantire lo smaltimento dei fanghi in discarica

- Brendola e Montecchio Maggiore | Ammodernamento linea fanghi (204 mila euro).

M6 – Interventi finalizzati a garantire la qualità dell’acqua depurata

- Brendola e Montecchio Maggiore | Impianto di defosfatazione (111 mila euro).
- Lonigo | Sistemazione sollevamento impianto e implementazione portate trattate – potenziamento idraulico impianto di Lonigo (821 mila euro).

RICERCA E SVILUPPO

Le attività di Ricerca e Sviluppo nel 2021 hanno riguardato principalmente la prosecuzione dei progetti di ricerca attivati negli anni precedenti, quali la presenza di composti perfluoroalchilici (PFAS) e l’individuazione dei complessanti del cromo presenti nelle acque di scarico.

Relativamente alla problematica PFAS l’attività è proseguita sia sul fronte delle acque reflue, implementando la campagna di monitoraggio delle utenze conciarie, sia su quello dei percolati di discarica, cercando di individuare le tecnologie più opportune per una loro rimozione.

Ricordiamo che a seguito del ricevimento della nota regionale di prot. n. 477961 del 15/11/17 la Società si è attivata per verificare la fattibilità tecnica della soluzione di trattamento del percolato prospettata dalla Regione Veneto (impianto di trattamento in grado di eliminare PFAS oppure impianto di trattamento termico). I risultati ottenuti dalla campagna sperimentale condotta su scala pilota, con un impianto combinato di osmosi inversa ed evaporazione sottovuoto, sono serviti come base per dimensionare l’impianto reale, venendo utilizzati come base per una prima fase progettuale. Rendendosi necessari studi più approfonditi per il trattamento del concentrato finale del processo è stata incaricata la società K-inntech Srl, spin-off dell’università di Padova, per realizzare ex novo un reattore di degradazione termica con fiamma viva, su scala di laboratorio, al fine di caratterizzare il residuo solido di reazione e le emissioni gassose prodotte.

Ulteriori attività di ricerca riguardano le cause dell’incremento del cromo solubile allo scarico del depuratore, che stanno proseguendo con la collaborazione, avviata a ottobre del 2017, con l’Università di Padova. Prove preliminari, realizzate per simulare sia le condizioni del processo di concia, sia quelle dell’ingresso degli impianti, hanno evidenziato la formazione di complessi misti in cui sia acidi organici che l’acido gallico (unità monomeriche dell’acido tannico) si coordinano al metallo.

Nel 2021 Acque del Chiampo ha avviato una serie di sperimentazioni e ricerche finalizzate alla riduzione dei fanghi prodotti dall’impianto di depurazione di Arzignano. Tale progetto, che avrà la durata di 2 anni, prevede di agire sia valutando diverse tecnologie per minimizzare il fango attualmente prodotto dall’impianto di depurazione, sia ottimizzando gli scarichi a valle delle concerie.

Nel primo anno di attività sono state portate avanti rapidamente le sperimentazioni che richiedevano poca organizzazione o l'approntamento di apparecchiature sofisticate, provvedendo nel frattempo ad organizzare le sperimentazioni più complicate e a far costruire i macchinari necessari.

Parallelamente a queste attività sono state raccolte ed elaborate le schede relative alla produzione settimanale di 36 conerie che rappresentano circa il 75,4% del volume di tutte le conerie allacciate e circa 70,2% del volume totale affluente alla linea industriale.

Dai dati raccolti nel 2021 rispetto al 2020, è possibile osservare:

- il quantitativo totale di grezzo lavorato è aumentato del 13,4%;
- il fresco lavorato è passato dal 51,3% nel 2020, al 49,2% nel 2021 sul totale;
- il quantitativo di riconce è aumentato di circa il 19,7%. Nel dettaglio, gli aumenti più consistenti hanno riguardato la pelletteria (+53%) e l'abbigliamento (+56%), seguiti da calzature (+30%), arredamento (+10%) e automotive (+7%).

Da un confronto con il 2019, anno pre-pandemia, si può osservare che mentre la lavorazione del grezzo è sostanzialmente cresciuta del 9,5%, il quantitativo finale di pelle riconciata risulta ancora inferiore di quasi un 3%.

Il settore Ricerca e Sviluppo sta inoltre sviluppando i Piani di Sicurezza dell'Acqua, come da obbligo ratificato con specifico atto normativo (cfr. Decreto 14 giugno 2017 del Ministero della Salute, di recepimento della direttiva (UE) 2015/1787 che modifica gli allegati II e III della direttiva 98/83/CE sulla qualità delle acque destinate al consumo umano). La Società partecipa al coordinamento tra i diversi gestori idrici appartenenti al consorzio Viveracqua per l'adozione di linee guida comuni a tutti i gestori idrici.

INFORMATION TECHNOLOGY

Le principali attività svolte dal servizio Information Technology nel corso del 2021 hanno riguardato l'avvio del nuovo CRM con l'attivazione di tutti i flussi di gestione per i servizi Acquedotto, Fognatura e Clienti e relativa gestione degli interventi tramite tablet per il personale operativo. Nel CRM è presente anche il modulo Qualità Tecnica (Delibera 917/2017) indispensabile per le rendicontazioni annuali all'Autorità regolatoria ARERA.

È stata implementata nello sportello on line la funzionalità che consente a tutti i clienti civili di richiedere la bolletta elettronica evitando l'invio cartaceo del documento.

È stata eseguita una verifica dello stato di fatto della rete ethernet industriale (verifica delle connessioni in fibra ottica e rame, verifica dell'hardware installato) a servizio del sistema di supervisione dell'impianto di depurazione di Arzignano e sono state pianificate le attività per l'adeguamento tecnologico del sistema SCADA.

È stata eseguita inoltre un'analisi per dematerializzare la gestione degli ordini e contratti al fine di gestire digitalmente il processo di firma, invio e conservazione a norma.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel seguito si riportano e commentano i principali risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società.

SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica rileva un utile netto di euro 1.069.179 e un risultato prima delle imposte di 823.556 euro.

Si riporta il Conto Economico riclassificato secondo il criterio del valore della produzione a valore aggiunto, evidenziando le principali voci di ricavo e di costo e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio 2021	Valore esercizio 2020	Variazione	%
Valore della produzione	56.235.961	49.246.959	6.989.002	14,19
Costi esterni	34.956.713	25.363.220	9.593.493	37,82
Costi per il personale	10.785.524	10.490.534	294.990	2,81
Margine Operativo Lordo (E.B.I.T.D.A.)	10.493.724	13.393.205	-2.899.481	-21,65
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	9.130.375	8.126.772	1.003.603	12,35
Reddito Operativo Netto (E.B.I.T.)	1.363.349	5.266.433	-3.903.084	-74,11
Proventi e oneri finanziari netti	-539.793	-460.991	-78.802	17,09
Risultato Prima delle Imposte	823.556	4.805.442	-3.981.886	-82,86
Imposte	-245.623	1.161.406	-1.407.029	-121,15
Risultato d'esercizio	1.069.179	3.644.036	-2.574.857	-70,66

Il valore della produzione dell'esercizio, pari a 56.235.961 euro, è aumentato rispetto all'esercizio precedente di 6.989.002 euro (+14,2%); nel contempo i costi operativi hanno subito un incremento di 9.593.493 euro, effetto che ha inciso in modo significativo sulla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

Il margine operativo lordo (EBITDA), pari a 10.493.724 euro, è in diminuzione rispetto all'anno precedente di 2.899.481 euro e si attesta al 18,66% del valore della produzione, mentre il Reddito operativo netto (EBIT), pari a 1.363.349 euro, si attesta al 2,42% del valore della produzione.

Il saldo delle imposte dell'esercizio risulta pari a -245.623 euro, per effetto di un duplice effetto: da un lato, l'azzeramento dell'IRES, in quanto la base imponibile è interamente coperta dal beneficio ACE e, dall'altro, il rilascio del fondo imposte differite per -491.400 euro in seguito all'affrancamento dei disallineamenti tra

valori civilistici e fiscali degli immobili oggetto di rivalutazione nell'esercizio 2008.

L'esercizio 2021 chiude con un utile di 1.069.179 euro, con un'incidenza del 1,90% sul valore della produzione.

Ai fini di una migliore comprensione della situazione reddituale della società, nella tabella sottostante si riportano principali indici economici confrontati con l'esercizio precedente.

	Valore esercizio 2021	Valore esercizio 2020
ROE (Return On Equity) - Risultato netto/Patrimonio Netto	1,44%	4,95%
ROI (Return On Investment) - Risultato operativo Netto/Capitale investito	0,92%	3,94%
ROS (Return On Sales) - Risultato operativo Netto/Fatturato	2,52%	11,03%
Leverage (indebitamento finanziario=Capitale investito/Patrimonio Netto)	2,00	1,82
Costo Lavoro / Valore Aggiunto	50,69%	43,92%
Costo Lavoro / Fatturato	19,90%	21,97%

Analisi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 54.237.587 euro. La variazione rispetto all'anno precedente evidenzia un incremento di +6.484.215 euro pari al +13,6%.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore esercizio 2021	Valore esercizio 2020	Variazione	%
Depurazione e fognatura industriale	34.855.699	29.345.753	+5.509.946	+18,8%
Acquedotto industriale	3.266.354	2.893.905	+372.449	+12,9%
Acquedotto, fognatura, depurazione civile	13.993.798	13.550.119	+443.679	+3,3%
Altri servizi a terzi	2.121.736	1.962.798	+158.938	+8,1%
Totale	54.237.587	47.752.575	+6.469.271	+13,6%

I ricavi della depurazione e fognatura industriale risultano superiori del +18,8% rispetto all'esercizio precedente, per effetto dei maggiori volumi scaricati dal distretto conciario rispetto al 2020 a seguito della ripresa dell'attività produttiva post emergenza Covid-19, dell'incremento tariffario del 4% applicato a partire dal secondo semestre 2021 nonché dell'addebito di un conguaglio a copertura dei maggiori costi sostenuti per l'energia elettrica ed il gas metano.

I ricavi dell'acquedotto industriale registrano un incremento del 12,9% rispetto al 2020 per i maggiori quantitativi d'acqua prelevati dalle utenze industriali.

I ricavi di acquedotto, fognatura e depurazione civile dell'esercizio risultano in aumento del 3,3% rispetto all'esercizio precedente per l'effetto combinato di un incremento dei volumi e dei conguagli tariffari. Il metodo adottato per il calcolo dei ricavi del servizio idrico integrato è basato sulla rilevazione del vincolo ai ricavi del gestore (VRG) di competenza, determinato secondo gli schemi regolatori del Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) approvato in data 29/12/2020 da ARERA con Delibera 606/2020/R/idr. Il VRG è determinato secondo gli algoritmi di calcolo stabiliti da ARERA e si basa sull'applicazione della logica del full recovery cost. Le

componenti positive a conguaglio considerate nella rilevazione dei ricavi di competenza dell'esercizio risultano pari a 1.132.206 euro.

Analisi dei principali costi della produzione

I costi totali della produzione ammontano a 54.872.612 euro. La variazione rispetto all'anno precedente evidenzia un incremento del 24,8%.

Costi della produzione	Valore esercizio 2021	Valore esercizio 2020	Variazione	%
Costi per materie prime, semilavorati e merci	5.197.485	4.130.482	1.067.003	25,8
Costi per servizi	26.989.664	18.785.281	8.204.383	43,7
Costi per godimento beni di terzi	1.724.028	1.509.015	215.013	14,2
Costi per il personale	10.785.524	10.490.534	294.990	2,8
Ammortamenti	8.178.624	5.951.122	2.227.502	37,4
Svalutazione crediti	0	226.709	-226.709	-100
Variazione rimanenze	-165.747	-90.760	-74.987	82,6
Altri accantonamenti	951.751	1.948.941	-997.190	-51,2
Oneri diversi di gestione	1.211.283	1.029.202	182.081	17,7
Totale	54.872.612	43.980.526	10.892.086	24,8

Il significativo incremento dei costi della produzione è legato, da un lato, all'aumento dei volumi scaricati nell'impianto di depurazione di Arzignano in seguito alla ripresa dell'attività produttiva post-pandemica, dall'altro, alla rapida e continua crescita dei prezzi delle materie prime e dell'energia elettrica e gas metano. In particolare, il costo per servizi risulta in incremento di 8.204.383 euro principalmente per l'aumento del costo di energia elettrica di 2.758.258 euro (il cui prezzo medio pagato è passato da 0,12 euro/kWh del 2020 a 0,17 euro/kWh del 2021), l'aumento del gas metano di 2.703.525 euro (il cui prezzo medio pagato è passato da 0,18 euro/Smc 2020 a 0,54 euro/Smc del 2021) e l'aumento dei costi di trasporto, collocamento e smaltimento fanghi di 1.892.673 euro come conseguenza del maggior ricorso a discariche esterne.

Si evidenzia un maggior costo per godimento di beni di terzi per effetto dell'aumento del costo di noleggi macchinari e attrezzature, noleggio abiti da lavoro per lo svolgimento di lavori in cantieri stradali allo scopo di garantire l'utilizzo di indumenti ad alta luminosità sempre a norma, e noleggio degli automezzi aziendali correlato alla scelta di sostituire il precedente parco mezzi di proprietà con un servizio di noleggio a lungo termine che prevede mezzi nuovi, sicuri, efficienti e a basso impatto (trazione elettrica, idrida, Euro 6), comprensivo di manutenzione, assicurazione e bollo, prevedendo clausole contrattuali a garanzia di un determinato livello di servizio (SLA) e riducendo nel contempo le emissioni in atmosfera di CO₂, in linea e come richiesto dalle normative di settore con le politiche del PAN GPP - Piano d'Azione Nazionale sul Green public Procurement.

Il costo del personale risulta in aumento del 2,8% rispetto all'esercizio precedente (+ 294.990 euro), ed include l'effetto dell'incremento contrattuale del CCNL Gas/Acqua erogato in due tranches (1° settembre 2020-1° settembre 2021).

L'incremento del valore degli ammortamenti è legato sia all'entrata in funzione di nuovi investimenti sia all'effetto della rivalutazione dei beni d'impresa effettuata nell'esercizio precedente.

La voce "Altri accantonamenti" comprende l'adeguamento in bilancio del valore del fondo per perdite acquedotto civile accantonando 443.896 euro e del fondo per le manutenzioni cicliche dell'impianto di depurazione di Arzignano per 440.717 euro per interventi a cui la Società dovrà in futuro far fronte. Comprende inoltre gli accantonamenti relativi alla gestione post operativa della discarica n. 9 per 48.625 euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'evoluzione delle attività, passività e del patrimonio netto della Società, viene esposta attraverso un'opportuna riclassificazione con criterio finanziario dello stato patrimoniale civilistico come di seguito riportato.

ATTIVO	Valore esercizio 2021	Valore esercizio 2020	Variazione
Liquidità	1.897.585	237.476	1.660.109
Crediti a breve e ratei e risconti	20.147.254	13.540.471	6.606.783
Rimanenze	2.413.052	2.247.305	165.747
Totale attivo corrente	24.457.891	16.025.252	8.432.639
Crediti a m/l periodo	3.014.963	3.070.998	-56.035
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	118.713.294	111.947.972	6.765.322
Immobilizzazioni finanziarie	2.720.323	2.596.517	123.806
Totale attivo fisso	124.448.580	117.615.487	6.833.093
TOTALE IMPIEGHI	148.906.471	133.640.739	15.265.732
PASSIVO			
Debiti v/banche a breve	4.995.084	2.859.689	2.135.395
Debiti commerciali	12.749.570	9.358.688	3.390.882
Altri debiti a breve e ratei e risconti	7.225.613	6.846.326	379.287
Totale passivo corrente	24.970.267	19.064.703	5.905.564
Mutui/finanziamenti	21.502.235	11.035.429	10.466.806
Prestito obbligazionario	9.100.000	9.750.000	-650.000
Debiti a m/l periodo	1.554.540	1.610.592	-56.052
T.f.r./fondo rischi e oneri	17.307.936	18.572.911	-1.264.975
Totale passivo non corrente	49.464.711	40.968.932	8.495.779
Capitale	33.051.891	33.051.891	0
Riserve	26.076.842	22.637.596	3.439.246
Altre riserve	14.273.581	14.273.581	0

Utile/Perdita	1.069.179	3.644.036	-2.574.857
Patrimonio netto	74.471.493	73.607.104	864.389
TOTALE FONTI	148.906.471	133.640.739	15.265.732

Il totale degli impieghi a fine 2021 ammonta a 148.906.471 euro, in aumento di euro 15.265.732 rispetto al 2020; tale variazione si riferisce all'attivo corrente per 8,4 milioni di euro e, in secondo luogo, all'attivo fisso per 6,8 milioni di euro.

La variazione in aumento dei crediti a breve (+6,6 milioni di euro) è correlata scomponibile nelle seguenti voci:

- crediti vs clienti: + 4,2 milioni di euro imputabile ai seguenti macro fenomeni: la fatturazione avvenuta nel mese di dicembre del conguaglio straordinario ai clienti della depurazione industriale a parziale copertura dei maggiori costi sostenuti per l'energia elettrica e il gas metano per un valore imponibile di 2,1 milioni di euro, un incremento dei volumi scaricati nell'ultimo bimestre 2021 rispetto allo stesso periodo del 2020 per circa 0,4 milioni di euro e la variazione in aumento del conguaglio VRG per 1,1 milioni di euro;
- Crediti tributari: +1,8 milioni di euro di cui 1,6 milioni derivanti dagli acconti IRES e IRAP pagati in eccesso essendo stati calcolati con il metodo storico, e, per la parte residua pari a 0,2 milioni di euro, derivanti dal credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali così come previsto dalla Legge 160/2019, il credito d'imposta per R&S ai sensi della Legge 190/2014 ed infine il credito per gli investimenti effettuati in pubblicità;
- Crediti vs altri: +0,6 milioni di euro riferito sostanzialmente all'aumento dei crediti per anticipi ai fornitori come previsto dalla normativa di settore sugli appalti pubblici applicabile a tutti i contratti affidati dalla società.

I finanziamenti con capitale di debito si sono incrementati a seguito dell'accensione di un mutuo chirografario del valore nominale di 15 milioni di euro con BPM.

Per una migliore comprensione dei dati patrimoniali, si riportano i più significativi quozienti di riferimento:

	Valore esercizio 2021	Valore esercizio 2020
Indice di Copertura Immobilizzazioni: PN/Attivo fisso	0,60	0,63
Indice di Indipendenza Finanziaria: PN/Totale Fonti	0,50	0,55
Indice di indebitamento: Capitale di Debito/PN	0,48	0,32

SITUAZIONE FINANZIARIA

Di seguito si rappresenta lo Stato Patrimoniale secondo il criterio funzionale in modo da evidenziare il capitale investito netto e le relative fonti di finanziamento.

	31/12/2021	31/12/2020
Capitale circolante netto	4.044.435	550.657
Attività operative correnti	25.575.269	18.858.774
Passività operative correnti	-21.530.834	-18.308.117
Capitale immobilizzato netto	104.126.792	96.464.089
Attività immobilizzate	121.433.617	114.544.489
Passività non correnti	-17.306.825	-18.080.400
Totale Capitale investito netto	108.171.227	97.014.746
Posizione finanziaria netta	33.699.734	23.407.642
Disponibilità finanziarie correnti	-1.897.585	-237.476
Debiti finanziari correnti	4.995.084	2.859.689
Debiti finanziari non correnti	30.602.235	20.785.429
Mezzi propri	74.471.493	73.607.104
Patrimonio netto	74.471.493	73.607.104
Totale Capitale finanziario netto	108.171.227	97.014.746

La struttura patrimoniale si conferma solida ed in equilibrio: il Patrimonio Netto, che ammonta a 74,5 milioni di euro, rappresenta il 69% del Capitale investito netto.

La gestione finanziaria evidenzia una Posizione finanziaria netta di Euro 33,7 milioni che risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente di 10,3 milioni per effetto dell'incremento dei debiti a m/l termine a sostegno del Piano degli Investimenti.

Dall'analisi del Rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, si evidenzia un aumento delle disponibilità liquide rispetto al 2020 per 1,7 milioni di euro. Si rimanda per i commenti alla Nota Integrativa.

SITUAZIONE FISCALE

La Società ha iscritto imposte di competenza dell'esercizio per complessivi -245.623 euro, costituite per 140.011 euro da IRAP d'esercizio, 91.821 euro per imposte anticipate, da -491.400 euro per imposte differite e 13.945 euro per imposte di esercizi precedenti.

Sono stati iscritti il credito d'imposta per investimenti in ricerca e sviluppo e per l'innovazione tecnologica spettante per 35.206 euro, il credito d'imposta per investimenti pubblicitari per 3.085 euro ed il credito d'imposta per investimenti L.160/2019 per 213.752 euro.

Il credito iscritto per imposte anticipate è aggiornato a 2.855.847 euro ed include:

- 1.156.443 euro per l'accantonamento straordinario al fondo gestione post operativa delle discariche, che trova origine e motivazione nei previsti e pianificati utilizzi del suddetto fondo straordinario;
- 710.633 euro per contributi allacci erogati dagli utenti;
- 900.133 euro per i fondi rischi ed oneri perdite acquedotto, oneri futuri e manutenzioni;
- 77.556 euro per svalutazione del magazzino;
- 10.193 euro per svalutazione di crediti eccedenti il limite fiscale;
- 889 euro per altre differenze temporanee attive, tra reddito civilistico e reddito imponibile.

Si ritiene che i piani economici della Società siano in grado di assicurare il recupero del credito per imposte anticipate iscritto a bilancio.

Il fondo iscritto per imposte differite è aggiornato a 1.112 euro per interessi di mora maturati da incassare.

Nella determinazione delle imposte di competenza e delle imposte differite e anticipate si è tenuto conto della maggiore aliquota IRAP prevista per le società concessionarie, pari al 4,2%: si tratta dell'art. 23 comma 5 lett. a) del D.L. 6/07/2011 n. 68 convertito con modificazioni dalla Legge 15/07/2011 n. 111, che ha introdotto l'incremento dell'aliquota IRAP dal 3,9% al 4,2% a carico delle società che esercitano attività di imprese concessionarie, diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

L'amministrazione finanziaria ha chiarito, con riferimento alla definizione di "concessionarie", che deve essere accolta una definizione ampia del termine. La federazione delle imprese energetiche ed idriche, stante l'ampia definizione e in assenza di chiarimenti specifici, ha comunicato l'orientamento che le società che hanno ricevuto in concessione l'espletamento di servizi pubblici, diverse dalle escluse previste dalla norma, debbano essere assoggettate all'incremento dell'aliquota IRAP in argomento.

A seguito dell'applicazione delle disposizioni D.L. 50/2017 inerenti le modifiche apportate al meccanismo IVA sulla "scissione dei pagamenti" o *split payment* di cui all'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, nell'esercizio 2021 non sono stati rilevati crediti IVA da richiedere a rimborso.

Nell'esercizio 2021 non sono stati notificati accertamenti in rettifica degli imponibili (art. 43 D.P.R. 600/73 e art. 57 D.P.R. 633/72).

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con il consorzio A.RI.C.A.:

Consorzio A.RI.C.A.	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
commerciali	39.702	164.402	1.189.467	164.777
finanziari	616.552			

Consorzio A.RI.C.A., gestore del Collettore Consortile di raccolta degli scarichi depurati dei cinque impianti

di depurazione di Arzignano, Trissino, Montecchio, Montebello e Lonigo e di cui la Società detiene la quota di partecipazione del 50%, ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 2021 con un valore della produzione (rimborso costi consorziati) per 2.057.802 euro. Il contributo 2021 in conto gestione a carico della Società risulta pari a 1.189.467 euro a fronte di 1.042.183 euro del 2020; l'incremento è dovuto prevalentemente al conguaglio per maggiori costi energetici.

I rapporti intercorsi hanno riguardato la "gestione della rete fognaria terminale di trasferimento" delle acque reflue degli impianti di depurazione e la gestione dell'impianto di disinfezione centralizzato. Le prestazioni ricevute vengono addebitate sulla base dei soli costi diretti ed indiretti sostenuti senza previsione di lucro per il consorzio medesimo.

Al Consorzio sono stati erogati finanziamenti necessari a supportare gli investimenti necessari all'esecuzione delle attività istituzionali per euro 616.552, in incremento di euro 123.806 rispetto all'esercizio precedente.

ALTRE INFORMAZIONI

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs.231/2001

Il d.lgs. 231/2001 ha introdotto la responsabilità amministrativa dell'Ente per diverse fattispecie di reato (cd. reati-presupposto), punendo la c.d. "colpa dell'organizzazione" per i comportamenti illeciti assunti da parte di soggetti ad esso funzionalmente legati. Successivi interventi legislativi hanno esteso l'ambito dei reati presupposto che, ove posti in essere da soggetti che operano a diversi livelli all'interno della società e nel caso in cui ne derivi, anche in via indiretta un vantaggio per l'attività societaria, comportano una responsabilità anche a carico dell'Ente, qualora non venga dimostrata, tra le altre, l'adozione e l'attuazione di un efficace Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della medesima specie di quello verificatosi.

In ottemperanza alle previsioni del d.lgs. 231/2001, a fine 2010 la Società, ha identificato i rischi di commissione di reati-presupposto e ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo anche ai sensi del d.lgs. 81/2008.

Il Modello di Organizzazione e Gestione della Società ex d.lgs. 231/2001 viene mantenuto aggiornato: la parte generale è stata da ultimo approvata con delibera dell'Organo Amministrativo del 05/10/2021 e la parte speciale con delibera del 22/06/2017.

Stante le novità legislative introdotte successivamente alle ultime revisioni del Modello 231 si provvederà all'aggiornamento sia della parte generale che della parte speciale dello stesso, al fine di individuare le procedure esistenti, modificare e/o introdurre nuove procedure, finalizzate alla definizione dei ruoli, delle

responsabilità, dei principi di comportamento e delle modalità operative, che dovranno essere rispettate per evitare la commissione di reati.

In osservanza del d.lgs. 231/2001 la Società ha istituito l'Organismo di Vigilanza. Attualmente, l'Organismo di Vigilanza è composto da tre componenti, esterni alla Società, così come nominati nelle sedute del Consiglio di Amministrazione del 04/08/2020, del 03/05/2021 e 05/10/2021.

Ad integrazione e rafforzamento del Modello Organizzativo 231, la Società ha adottato il Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza. Il Piano è stato aggiornato ed approvato con delibera dell'Organo Amministrativo del 29/03/2021 ed è elaborato conformemente al Piano Nazionale Anticorruzione 2019 ed in attuazione della legge 190/2012 e del D.lgs. 33/2013. Il prossimo aggiornamento del predetto Piano Triennale verrà approvato entro aprile 2022 così come previsto dalla delibera ANAC n. 1 del 2022.

Certificazione Qualità, Ambiente e Sicurezza

La verifica condotta a novembre 2021 da parte dell'Ente certificatore ha confermato la validità del Sistema Integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, certificato rispettivamente secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 45001. Sono stati evidenziati come punti di forza la buona gestione delle informazioni documentate, la competenza e disponibilità del personale nonché l'attenzione alle tematiche ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro. Nel mese di giugno il laboratorio della Società, che ha adottato uno specifico standard per l'accreditamento della propria competenza tecnica (UNI CEI EN ISO/IEC 17025), ha sostenuto la visita di sorveglianza, ed a dicembre quella per il rinnovo dell'accreditamento, con l'estensione di alcune prove. Da parte dell'Ente di Accredimento è stata confermata la competenza del personale, che ha dimostrato una diffusa conoscenza dei requisiti del sistema di gestione, nonché il rinnovamento continuo delle dotazioni tecniche in uso al laboratorio.

Relativamente agli aspetti di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nel 2021 gli interventi più significativi hanno riguardato la gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19. Fin dai primissimi giorni di emergenza sanitaria la Società ha tempestivamente adottato misure di contenimento della diffusione del contagio e, con il coinvolgimento del medico competente, sono state adottate misure di prevenzione ritenute più idonee. Il trattamento del rischio COVID è inserito nell'esistente Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza aziendale. Le disposizioni governative e regionali e i relativi protocolli attuativi, sono stati tempestivamente tradotti in disposizioni interne e inserite all'interno del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza aziendale.

La verifica, valutazione, gestione e controllo delle disposizioni sono assegnate alle funzioni incaricate analogamente a tutti gli altri rischi già gestiti dal SGSSL. Peraltro era già istituito in azienda il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle

rappresentanze sindacali e del RLS. L'attuazione delle disposizioni e la loro idoneità sono continuamente controllate, anche con il coinvolgimento del citato Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo.

L'attenzione sull'argomento è risultata prioritaria in ragione della necessità di garantire gli approvvigionamenti di presidi, di rispettare le misure comportamentali (tenuto peraltro conto dell'art.42 del D.L. n°18 del 17/03/2020 per il quale i casi accertati di infezione da coronavirus in occasione di lavoro sono considerati infortunio), di gestire i controlli dello stato vaccinale del personale e terzi.

Il consolidato sistema di gestione della salute e sicurezza aziendale offre la naturale infrastruttura per l'adozione di un approccio integrato alla valutazione e gestione del rischio connesso all'attuale emergenza pandemica, maggiormente laddove il rischio biologico è un aspetto già conosciuto e gestito.

Le azioni atte a prevenire/mitigare il rischio di infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro contribuendo altresì alla prevenzione della diffusione dell'epidemia, e che integrano il documento di valutazione del rischio, si distinguono in:

- Misure organizzative (organizzazione del lavoro atta a contenere il rischio attraverso rimodulazione degli spazi e postazioni di lavoro, dell'orario di lavoro e dell'articolazione in turni, e dei processi produttivi).
- Misure di prevenzione e protezione (informazione e formazione, misure igieniche e di sanificazione degli ambienti, utilizzo di mascherine e dispositivi di protezione individuali (DPI) per le vie respiratorie, sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili).
- Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici (controllo della temperatura corporea; test rapidi).

È continuata, ancorché in misura contenuta a causa delle limitazioni derivanti dalla situazione emergenziale, la formazione continua su aspetti di salute e di sicurezza ai dipendenti della Società. Nel 2021 sono state erogate circa 2.800 ore di formazione su aspetti attinenti la salute e la sicurezza, coinvolgendo dipendenti, stagisti e alcuni fornitori abituali; i corsi sono riferiti sia all'obbligatorio mantenimento delle competenze ed addestramento del personale, sia alla specificità di alcune mansioni o argomenti, oltre ad altre attività pianificate in previsione di variazioni di mansione e nuove risorse.

Nel corso del 2021, nell'ambito dei piani formativi annuali finanziati con il conto formazione di Fondimpresa e di Fondirigenti che coprono gran parte delle esigenze finanziarie richieste dal piano formativo aziendale per gli aspetti di salute e sicurezza, è stato attuato il piano formativo n° 265022 di tipo Aziendale avviato nel 2021 con descrizione "Formazione del personale 2020" ottenendo al termine il rimborso della quota a carico Fondimpresa pari a 27.410 euro.

Nel corso del 2021 si sono registrati quattro infortuni sul lavoro, e due infortuni in itinere: la successiva indagine non ha evidenziato carenze strutturali dei luoghi di lavoro né carenze organizzative quanto

piuttosto, per gran parte degli eventi, poca attenzione dei lavoratori coinvolti (inciampo accidentale con caduta a terra; accidentale caduta dalla bicicletta; accidentale scivolamento da scaletta a pioli, ecc.). Non si sono mai verificati infortuni la cui prognosi iniziale abbia superato i 40 giorni, ovvero che abbiano dato seguito ad una segnalazione all'Autorità Giudiziaria o allo SPISAL.

Customer Satisfaction

Anche nel 2021 con la collaborazione di una società specializzata, è stata effettuata la consueta indagine di Customer Satisfaction per il Servizio Idrico Integrato. È stato erogato un questionario ad un campione rappresentativo di 1720 clienti, stratificato opportunamente per comune in base al numero di utenze servite. Il questionario, volto ad indagare le consuete macro-aree "assistenza", "prodotto", "relazione", è rimasto sostanzialmente lo stesso rispetto agli scorsi anni, al fine di permettere la confrontabilità dei dati con le indagini precedenti.

Il Customer Satisfaction Index (CSI) si attesta sul valore di 88,3; anche il valore dell'indice di soddisfazione globale Overall è molto positivo (94,3). I clienti del servizio idrico hanno mantenuto una più che buona percezione di soddisfazione generale verso la Società, registrando un lieve miglioramento degli indici rispetto al 2020.

Quasi tutti gli aspetti rilevati riportano degli indici di soddisfazione superiori al 80%. Dalla lettura combinata della media della soddisfazione e dell'importanza attribuita a ciascuna aspetto indagato, si confermano come punti di forza la continuità e regolarità del servizio in tutti i periodi dell'anno, la cortesia del personale e la chiarezza delle informazioni ricevute, la rapidità di intervento in caso di guasti all'acquedotto, la velocità di esecuzione degli allacciamenti all'acquedotto. Gli aspetti che gli utenti percepiscono come da migliorare sono rappresentati dalla qualità dell'acqua (sapore, odore, limpidezza), dalla chiarezza delle informazioni tecniche ed operative, dalla rapidità di intervento in caso di guasti alla fognatura; secondariamente la facilità di reperimento delle informazioni dal sito internet, i tempi di attesa, la velocità di esecuzione degli allacciamenti alla fognatura, rapidità del disbrigo pratiche. Per tali aspetti la Direzione ha già indicato le azioni di miglioramento, in particolare in ambito di comunicazione e facilità di accesso alle informazioni.

Il Servizio Clienti nel corso del 2021 ha gestito 35.201 contatti di cui 8.799 direttamente allo sportello e 26.402 tramite Call Center. La tipologia dei contatti per tipo di richiesta è così ripartita:

	Sportello Diretto		Call Center (numero verde e pronto intervento)		Totale	
	2021 n°	2020 n°	2021 n°	2020 n°	2021 n°	2020 n°
Informazioni generali	84	2.302	18.090	19.195	18.174	21.497
Informazione autolettura	5.880	6.537	2.821	787	8.701	7.324
Intervento su rete	219	151	479	1.365	698	1.513
Verifica e sostituzione contatore	277	209	145	319	422	528

Apertura contatore	313	240	892	731	1.205	971
Voltura utenza	476	299	1.398	1.240	1.874	1.539
Comunicazioni letture errate	935	560	1	0	936	560
Chiusura contatore per recesso	215	214	553	554	768	768
Spostamento contatore	44	22	108	81	152	103
Nuovo allaccio	109	64	237	157	346	221
Sdoppiamento contatore	36	22	41	44	77	66
Segnalazione sottoservizi	174	198	24	35	198	233
Informazioni sollecito pagamento	0	1	0	6	0	7
Reclami verbali	5	5	8	0	13	5
Verifica danni/parere tecnico	0	2	0	1	0	3
Allaccio da cantiere	2	0	9	30	11	30
Allaccio antincendio	2	1	2	10	4	11
Potenziamento contatore	2	0	0	2	2	2
Autospurgo	26	17	1.594	1.700	1.620	1.717
Totale	8.799	10.844	26.402	26.257	35.201	37.101

Partecipazione alla Società Consortile Viveracqua

Viveracqua S.c.a.r.l. è una società con sede a Verona, capitale sociale Euro 105.134 che non persegue fini di lucro, istituita per una collaborazione e integrazione stabile tra i gestori del Servizio Idrico Integrato del Veneto che attualmente aggrega 12 aziende a capitale interamente pubblico, con un bacino d'utenza di 4,2 milioni di abitanti.

La partecipazione aggiornata al 31 dicembre 2021 in Viveracqua S.c.a.r.l. di Acque del Chiampo S.p.A. è del 2,027%, pari a nominali 2.131 euro. La Società collabora stabilmente su vari temi, quali tariffazione, ambiente e sicurezza, sviluppo dell'infrastrutture e accesso ai fondi comunitari, affari legali e societari, amministrazione e regolazione tariffaria, gestione del personale e sviluppo attività formative, rapporti commerciali e comunicazione

Nei diversi incontri di coordinamento, tutte le attività oggetto di studio fanno intendere la volontà di cercare una integrazione dei servizi sempre più importante. In un momento storico in cui numerose società che gestiscono il Servizio Idrico Integrato stringono importanti alleanze al fine di raggiungere virtuose economie di scala, si ritiene opportuno in futuro che la Società rimanga in costante aggiornamento anche al fine di riflettere sui possibili orizzonti futuri.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 c.c. e seguenti si segnala che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra Società o Ente.

La Società è soggetta alle disposizioni del controllo analogo esercitata dai Comuni Soci come regolato dallo statuto sociale all'art.16.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non detiene azioni proprie, né ne ha mai detenute.

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

La Società ha emesso un prestito obbligazionario con durata dal 2014 al 2034, quotato al mercato di negoziazione Extra MOT- segmento professionale, codice ISIN: IT0005038838, con finalità di finanziamento degli investimenti, a tasso fisso e sottoscritto nella misura del 97,2% dalla Banca Europea degli Investimenti per il quale possono rilevarsi rischi, limitatamente alla quota posta a garanzia dell'operazione nel caso di default dei pagamenti da parte di altre società emittenti (cash collateral Hydrobond 1) per euro 2.080.000. A tal fine vengono richiesti alla S.P.V. Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l. periodici aggiornamenti informativi per una verifica degli andamenti gestionali dei diversi emittenti.

Dalla data di emissione non sono stati rilevati ritardi di pagamento da parte di Acque del Chiampo S.p.A. e degli altri soggetti emittenti lo strumento finanziario.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

La Società effettua acquisti di importo trascurabile con pagamenti in valuta estera, pertanto si ritiene non sussistano rischi di cambio.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

La frammentazione dei crediti vantati dalla Società tra un numero rilevante di clienti riduce il rischio dell'esposizione.

L'entità del fondo svalutazione crediti iscritto a bilancio si ritiene sufficiente a mitigare il rischio di credito.

GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Nel corso dell'esercizio 2021 non si sono verificate significative concentrazioni di rischio di liquidità ossia eventualità che le risorse finanziarie disponibili potessero essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ha utilizzato marginalmente le linee di credito a breve di cui dispone, dato che il livello di liquidità generato dall'andamento positivo della gestione caratteristica ha consentito con buon equilibrio finanziario di far fronte a tutti gli impegni contrattuali e finanziari.

La Società monitora la tesoreria con la verifica periodica dei flussi di cassa unitamente ad una pianificazione delle esigenze finanziarie.

GESTIONE DEL RISCHIO REGOLATORIO

La Società opera in un settore regolato da ARERA, pertanto è esposta ad un rischio regolatorio connesso alla complessa normativa di settore che riguarda la qualità tecnica, la qualità contrattuale e il metodo tariffario idrico. Per valutare e contenere tale rischio la Società ha affidato un incarico di consulenza che contribuisca efficacemente alla definizione di modelli organizzativi e del programma di compliance regolatoria per la gestione strutturata del rischio. ARERA riconosce un diminutivo della colpevolezza circa eventuali violazioni se si adotta un programma di compliance regolatoria che implica l'esecuzione pianificata e controllata di attività finalizzate a migliorare e tenere sotto controllo il livello del rischio regolatorio.

GESTIONE DEL RISCHIO CONNESSO ALLA FLUTTUAZIONE DEI PREZZI ENERGETICI E DELLE MATERIE PRIME

I risultati di Acque del Chiamo Spa sono sensibilmente influenzati dall'andamento dei prezzi energetici e delle materie prime impiegate, in particolare, nei processi di depurazione.

Il rischio di variazione dei prezzi è strettamente connesso alla natura stessa del business e viene monitorato, gestito e mitigato attraverso l'utilizzo di appropriate politiche di approvvigionamento, quali contratti di durata pluriennale, e, con particolare riferimento all'energia elettrica e al gas metano, attraverso operazioni di copertura che consentono di fissare i prezzi per i futuri approvvigionamenti eliminando il rischio di incremento dei prezzi di mercato.

La guerra in Ucraina, oltre ad aver esacerbato le tensioni sui prezzi delle energie e delle materie prime, potrebbe mantenere su livelli elevati le quotazioni di energia elettrica e del gas naturale tali da ridurre l'efficacia di ulteriori e future operazioni di copertura. Si ricorda che la Società per circa un terzo del proprio volume d'affari opera in un settore regolato (Servizio Idrico Integrato) nel quale uno dei principi di base determinati dall'autorità di regolazione (ARERA) consiste nel pieno riconoscimento dei costi operativi sostenuti nelle future tariffe applicate agli utenti. In merito all'attività di fognatura e depurazione industriale (non regolamentata) qualora tali rincari diventassero strutturali e duraturi, la Società è obbligata ad adeguare le tariffe a garanzia della continuità del servizio offerto all'utenza industriale preservando nel contempo il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario.

La Società sta inoltre implementando un primo lotto di progetti di impianti fotovoltaici sfruttando le superfici della sede, dell'impianto di depurazione di Arzignano e della discarica n. 8 e n. 4 per complessivi 3 MW di potenza. I progetti rientrano tra gli obiettivi che l'azienda si è posta di contenere i costi di approvvigionamento di energia elettrica, migliorando gli indicatori di performance ambientali in termini di emissioni di CO₂. È in previsione un ulteriore progetto che prevede impianti fotovoltaici a terra sulle superficie delle discariche in post chiusura di proprietà di Acque del Chiamo e altri impianti distribuiti sul territorio.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

In ossequio al dettato dell'art. 2428, primo comma c.c., tra i principali rischi che gravano sull'andamento della gestione, evidenziamo il rischio del mercato in relazione all'andamento del settore della concia, l'aumento dei prezzi dei beni energetici ed il rischio di aumento dei tassi di interesse, limitatamente al debito finanziario contratto a tasso variabile. Impegna la Società altresì il rispetto dei limiti allo scarico delle sostanze perfluoroalchiliche, circostanza che può avere un'incidenza importante in futuro sui costi e ricavi dell'azienda e sulle scelte gestionali finalizzate al rispetto dei limiti delle suddette sostanze.

Per quanto riguarda invece il Servizio Idrico Integrato, Acque del Chiampo opera in un settore regolato ove il fatturato è definito da un meccanismo tariffario basato sul principio del "full cost recovery", pertanto non si rilevano significativi rischi legati all'andamento dell'economia e del mercato.

RISORSE UMANE

L'interesse della Società per la valorizzazione e la crescita delle risorse umane si è concretizzato, anche nel 2021 in iniziative di formazione e sviluppo, mirate al rafforzamento delle competenze tecniche e gestionali dei collaboratori. Nel corso dell'anno 2021 sono state attuate circa 3.400 ore di formazione, oltre a quelle relative agli aspetti della sicurezza e a quelle di affiancamento per i nuovi assunti. Particolare impegno è stato dedicato al training interno a seguito dell'implementazione del nuovo CRM aziendale, con quasi 600 ore di formazione dedicata al personale tecnico e amministrativo del servizio Clienti e dei servizi Acquedotto e Fognature. Sono state inoltre erogate, pressoché a tutto il personale della Società, più di 680 ore formative di aggiornamento in ambito privacy. Un significativo monte ore è stato dedicato anche agli aggiornamenti normativi in ambito ambientale: la collaborazione con l'università Ca' Foscari di Venezia ha dato l'opportunità di seguire le lezioni del Master Universitario di 1° livello in Diritto dell'ambiente e del Territorio, con la partecipazione di 14 dipendenti che hanno avuto modo di approfondire gli aspetti normativi ambientali applicabili alla Società.

In data 26 maggio 2021 la Società e le RSU hanno sottoscritto l'accordo per l'erogazione del premio di risultato per l'anno 2021, il quale ha confermato la possibilità per i lavoratori di destinare volontariamente una quota o la totalità del proprio premio di risultato per l'acquisto di servizi o rimborsi destinati al sostegno del reddito dei dipendenti e delle loro famiglie. Nel corso del 2021 la società hanno aderito all'utilizzo della piattaforma Welfare il 37,23% dei dipendenti.

Di seguito si riportano le variazioni del personale dipendente rispetto al precedente esercizio:

Organico		2021	2020	Variazione
- Gestione depurazione	n°	59	64	-5
- Gestione acquedotti	n°	19	17	+2
- Gestione rete fognaria e discariche	n°	20	22	-2
- Servizi Tecnici	n°	12	13	-1
- Direzione Generale, Amministrazione e Servizi Generali, Monitoraggi & Controlli e Laboratorio	n°	80	73	+7
Totale		190	189	+1

di cui:

		2021	2020	Variazione
- Dirigenti	n°	3	2	+1
- Impiegati	n°	102	101	+1
- Operai	n°	85	86	-1
Totale		190	189	+1

Al suo interno la Società è organizzata secondo una direzione generale che sovrintende a tre macro aree: quella amministrativa, quella tecnica e quella relativa alla depurazione. In staff con la direzione generale operano i servizi inerenti fra cui le risorse umane, il laboratorio e i monitoraggi e controlli. La prevenzione e protezione e assicurazione qualità dipendono direttamente dall'Organo Amministrativo.

Nel 2021 sono state formalizzate 15 assunzioni, 8 operai (2 al servizio acquedotto, 1 al servizio manufatti di scarico, 2 alla depurazione, 1 al servizio discariche e 2 al servizio manutenzione), e 7 impiegati (1 al servizio amministrazione, 1 alla direzione tecnica, 2 al servizio clienti, 1 al servizio segreteria, 1 al servizio monitoraggio e controlli e 1 al servizio ingegneria), in sostituzione, in parte, di 6 dimissioni per pensionamento, 2 cessazioni e 6 dimissioni per motivi diversi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 24 febbraio 2022 l'Assemblea dei Soci ha approvato il budget 2022 che espone un valore della produzione di 60,3 milioni di euro e un risultato economico positivo atteso di 540 mila euro.

Il risultato di budget recepisce da un lato le previsioni di incremento dei principali costi operativi della Società e dall'altro una crescita dei ricavi legata principalmente a specifici aumenti tariffari che compensano i maggiori costi dell'attività produttiva.

È previsto un rallentamento della fase di ripresa economica, italiana e globale, che ha caratterizzato l'esercizio 2021 ed un'inflazione elevata a causa dei rincari eccezionali della componente energetica, in particolare del gas, che risente in Europa anche di fattori di natura geopolitica che rendono estremamente aleatorio prevederne l'andamento.

Per quanto riguarda la gestione dei fanghi prodotti dal depuratore, si sta adottando la strategia indicata: nei primi mesi del 2022 è stato incrementato lo smaltimento presso discariche esterne rispetto agli anni precedenti allo scopo di allungare la vita residua dell'attuale discarica.

Nel 2022 sono previsti circa 12,1 milioni di euro di nuovi ulteriori investimenti all'impianto di depurazione di Arzignano per garantire la continuità del servizio ed una migliore qualità dello scarico nel collettore gestito dal consorzio A.RI.CA. oltre a circa 6,7 milioni di euro per le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, per il miglioramento della qualità dei servizi erogati e a garanzia della qualità dell'acqua distribuita.

Per la copertura dei fabbisogni finanziari generati dalla realizzazione degli investimenti programmati, così come previsti dal piano industriale 2022-2024, a seguito dell'approvazione della partecipazione della Società all'operazione "Hydrobond 4" nella seduta dell'Assemblea dei Soci del 22/12/2021, nel mese di febbraio 2022 è stata perfezionata la predetta operazione, nel mese di febbraio 2022 è stata perfezionata l'operazione Hydrobond 4 alla quale hanno partecipato 6 gestori in house del servizio idrico integrato del Veneto soci del consorzio Viveracqua. L'operazione è stata realizzata attraverso l'emissione da parte di ciascun gestore di due obbligazioni, da 10 milioni di euro cadauno, aventi caratteristiche analoghe fatta eccezione per la durata 16 e 24 anni e il tasso fisso applicato. I principali sottoscrittori dell'operazione sono la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), limitatamente ai titoli di maggiore durata, Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e Kommunalkredit Austria AG. Il rischio di credito dell'operazione è mitigato dalla costituzione di un pegno irregolare, su base mutualistica, in misura pari al 15% del valore nominale delle obbligazioni per il caso di mancato pagamento da parte di uno degli emittenti.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

La società si è adeguata al Nuovo Regolamento Europeo del trattamento dei dati personali (UE 2016/679).

SEDI SECONDARIE

In ordine alle previsioni di cui all'art. 2428 del c.c. si segnala che l'attività non viene svolta in sedi secondarie.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si dà atto che la Società ha fatto ricorso ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio d'esercizio, così come disposto dal D.L. 183/2020 e come peraltro previsto dall'art. 10.4 dello statuto della Società, che consente, in deroga alle disposizioni del codice civile, di convocare l'assemblea ordinaria entro 180 dalla chiusura dell'esercizio. La Società si è avvalsa del maggiore termine valutata l'attuale criticità del contesto macroeconomico che ha reso necessaria una puntuale valutazione degli effetti degli incrementi dei prezzi delle materie prime per energia e gas nella determinazione dei fondi rischi e oneri futuri da rilevare nel presente Bilancio d'esercizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Geom. Renzo Marcigaglia)

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	193.840	145.438
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	551.843	598.078
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.407.286	425.463
7) altre	239.220	458.003
Totale immobilizzazioni immateriali	2.392.189	1.626.982
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	28.700.281	30.136.249
2) impianti e macchinario	62.128.527	62.302.801
3) attrezzature industriali e commerciali	5.193.415	4.550.382
4) altri beni	217.871	343.862
5) immobilizzazioni in corso e acconti	20.081.011	12.987.696
Totale immobilizzazioni materiali	116.321.105	110.320.990
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	20.658	20.658
d-bis) altre imprese	3.113	3.113
Totale partecipazioni	23.771	23.771
2) crediti		
b) verso imprese collegate	616.552	492.746
esigibili entro l'esercizio successivo	28.444	28.444
esigibili oltre l'esercizio successivo	588.108	464.302

	31/12/2021	31/12/2020
d-bis) verso altri	2.080.000	2.080.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.080.000	2.080.000
Totale crediti	2.696.552	2.572.746
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.720.323	2.596.517
Totale immobilizzazioni (B)	121.433.617	114.544.489
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.413.052	2.247.305
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
Totale rimanenze	2.413.052	2.247.305
II – Crediti		
1) verso clienti	16.257.408	12.086.607
esigibili entro l'esercizio successivo	16.257.408	12.086.607
3) verso imprese collegate	39.702	45.821
esigibili entro l'esercizio successivo	39.702	45.821
5-bis) crediti tributari	1.889.733	120.661
esigibili entro l'esercizio successivo	1.889.733	120.661
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5-ter) imposte anticipate	2.855.847	2.947.668
esigibili entro l'esercizio successivo	10.771	39.580
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.845.076	2.908.088
5-quater) verso altri	1.797.864	1.145.591
esigibili entro l'esercizio successivo	1.627.977	982.681
esigibili oltre l'esercizio successivo	169.887	162.910
Totale crediti	22.840.554	16.346.348
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.893.905	233.626
3) danaro e valori in cassa	3.680	3.850
Totale disponibilità liquide	1.897.585	237.476
Totale attivo circolante (C)	27.151.191	18.831.129

D) Ratei e risconti	321.663	265.121
Totale attivo	148.906.471	133.640.739

Passivo	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	33.051.891	33.051.891
IV - Riserva legale	1.457.014	1.274.812
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	24.619.828	21.362.784
Varie altre riserve	14.273.581	14.273.581
Totale altre riserve	38.893.409	35.636.365
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.069.179	3.644.036
Totale patrimonio netto	74.471.493	73.607.104
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.111	492.511
4) altri	16.551.348	17.306.679
Totale fondi per rischi ed oneri	16.552.459	17.799.190
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	755.477	773.721
D) Debiti		
1) obbligazioni	9.750.000	10.400.000
esigibili entro l'esercizio successivo	650.000	650.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.100.000	9.750.000
4) debiti verso banche	25.847.319	13.245.118
esigibili entro l'esercizio successivo	4.345.084	2.209.689
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.502.235	11.035.429
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori	12.585.168	9.358.688
esigibili entro l'esercizio successivo	12.585.168	9.358.688
10) debiti verso imprese collegate	164.402	0
esigibili entro l'esercizio successivo	164.402	0

	31/12/2021	31/12/2020
12) debiti tributari	1.156.788	1.360.594
esigibili entro l'esercizio successivo	940.649	1.071.263
esigibili oltre l'esercizio successivo	216.139	289.331
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	720.068	633.745
esigibili entro l'esercizio successivo	720.068	633.745
14) altri debiti	3.657.733	3.698.156
esigibili entro l'esercizio successivo	2.319.332	2.376.895
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.338.401	1.321.261
Totale debiti	53.881.478	38.696.301
E) Ratei e risconti	3.245.564	2.764.423
Totale passivo	148.906.471	133.640.739

Conto Economico Ordinario

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.203.938	47.752.575
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	445.567	62.966
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	57.857	39.926
altri	1.528.599	1.391.492
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.586.456</i>	<i>1.431.418</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>56.235.961</i>	<i>49.246.959</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.197.485	4.130.482
7) per servizi	26.989.664	18.785.281
8) per godimento di beni di terzi	1.724.028	1.509.015
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.801.372	7.654.214
b) oneri sociali	2.332.382	2.234.667
c) trattamento di fine rapporto	526.201	468.659
e) altri costi	125.569	132.994
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>10.785.524</i>	<i>10.490.534</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	457.410	583.262
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.721.214	5.367.860
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	226.709
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>8.178.624</i>	<i>6.177.831</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-165.747	-90.760
13) altri accantonamenti	951.751	1.948.941
14) oneri diversi di gestione	1.211.283	1.029.202
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>54.872.612</i>	<i>43.980.526</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.363.349	5.266.433
C) Proventi e oneri finanziari		

	31/12/2021	31/12/2020
16) altri proventi finanziari	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	0	0
altri	33.884	38.682
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>33.884</i>	<i>38.682</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>33.884</i>	<i>38.682</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	572.684	498.381
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>572.684</i>	<i>498.381</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	-993	-1.292
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>-539.793</i>	<i>-460.991</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C)	823.556	4.805.442
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	140.011	1.568.459
imposte relative ad esercizi precedenti	13.945	-61.137
imposte differite e anticipate	-399.579	-345.916
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>-245.623</i>	<i>1.161.406</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.069.179	3.644.036

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Geom. Renzo Marcigaglia)

Rendiconto Finanziario Metodo Indiretto

	31/12/2021	31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.069.179	3.644.036
Imposte sul reddito	-245.623	1.222.543
Interessi passivi/(attivi)	539.793	456.753
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione attività	73.517	(26.397)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>1.436.866</i>	<i>5.296.935</i>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.564.597	2.415.365
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.178.624	5.951.122
Altre rettifiche per elementi non monetari	-586.873	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>9.156.348</i>	<i>8.366.487</i>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.593.214	13.663.422
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-165.747	-87.560
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-4.245.929	-1.662.533
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.220.934	1.718.850
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-56.542	-80.079
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	481.141	-669.051
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-399.279	-52.165
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-1.165.422</i>	<i>-832.538</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.427.792	12.830.884
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-499.242	-460.569
(Imposte sul reddito pagate)	-2.162.747	-1.126.345
(Utilizzo dei fondi)	-1.749.688	-1.570.636
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-4.411.677</i>	<i>-3.157.550</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.016.115	9.673.334
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti	-13.910.575	-12.305.272

(Disinvestimenti)	189.246	1.201
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti immateriali	-1.222.617	-378.961
(Disinvestimenti)		0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-181.494	-100.000
(Disinvestimenti)	28.444	28.444
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
(Disinvestimenti)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-15.096.996	-12.754.588
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.008.330	0
Accensione finanziamenti	15.000.000	0
(Rimborso finanziamenti)	-4.062.550	-2.877.234
<i>Mezzi propri</i>		
(dividendi e acconti su dividendi pagati)	-204.790	-350.064
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	11.740.990	-3.227.298
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.660.109	-6.308.552
Disponibilità liquide a inizio esercizio:		
Depositi bancari e postali	233.626	6.542.944
Danaro e valori in cassa	3.850	3.084
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	237.476	6.546.028
Disponibilità liquide a fine esercizio:		
Depositi bancari e postali	1.893.905	233.626
Danaro e valori in cassa	3.680	3.850
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.897.585	237.476

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Geom. Renzo Marcigaglia)

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il Rendiconto Finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, terzo comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di Redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.2 del codice civile, si precisa che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro effettuazione.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura, fatta eccezione per le discariche in concessione che vengono ammortizzate in base ai conferimenti.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

per i beni entrati in funzione fino al 31/12/2019 i criteri di ammortamento non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, mentre per la categoria delle altre immobilizzazioni immateriali realizzate a partire dall'anno 2020 i criteri di ammortamento sono stati allineati alla delibera Arera 580/2019, per la gestione dell'unbundling contabile inerente il servizio idrico integrato e relativa applicazione del Metodo Tariffario MTI-3, come meglio dettagliato nella tabella sotto riportata:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo beni immateriali fino a 31/12/2019	Periodo beni immateriali dal 01/01/2020
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	Entro 5 anni	Entro 5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	In base ai conferimenti in discarica	In base ai conferimenti in discarica
Altre immobilizzazioni immateriali	Entro 5 anni	7 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I costi dei diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono stati valutati al costo di acquisto ed ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi delle concessioni, delle licenze, dei marchi e diritti simili sono stati valutati al costo di acquisto e vengono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dalla legge (o dal contratto), determinata, nel caso specifico, sulla base dei conferimenti in discarica. Si ritiene tale procedura idonea a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei diritti in esame.

Altri beni immateriali

Gli altri beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi.

Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei

beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito: per i beni entrati in funzione fino al 31/12/2019 i criteri di ammortamento non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, mentre per alcune categorie di beni entrati in funzione a partire dall'anno 2020 i criteri di ammortamento sono stati allineati alla delibera Arera 580/2019 per la gestione dell'unbundling contabile inerente il servizio idrico integrato e relativa applicazione del Metodo Tariffario MTI-3, come meglio dettagliato nella tabella sotto riportata:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote % per i beni entrati in funzione fino al 31/12/2019	Aliquote % per i beni entrati in funzione dal 01/01/2020 Arera 580/2019
Costruzioni leggere	2,5%	5%
Fabbricati civili	2,5%	2,5%
Fabbricati destinati all'industria	2,5%	2,5%
Opere edili impianto di depurazione	3,5%	5%
Opere elettromeccaniche impianto di depurazione	8,5 %	5%
Impianti generici	5%	5%
Impianti e macchinari	7,5 %	7,5 %
Attrezzatura varia apparecchi di misura	10 %	10 %
Automezzi	20 %	20 %
Autovetture	25 %	20%
Mezzi di trasporto interno	20 %	20 %
Mobili e macchine di ufficio	12 %	12 %
Macchine ufficio elettroniche	20 %	20 %
Altri beni materiali	12 %	12 %
Discarica in concessione*	5,5 %	1,8 %
Impianti di filtrazione da restituire al termine della concessione	8%	8,33%
Macchine elettroniche telecontrollo	12,5%	12,5%
Impianti elettrici	5%	5%
Rete civile e industriale	2,5%	2%
Serbatoi industriali e civili	2%	2,5%

Impianti di pesatura	5%	5%
Apparecchiature elettromeccaniche	12,5%	12,5%
Costruzioni leggere ex controllata	10%	10%
Autocisterne	10%	10%

* L'aliquota di ammortamento per la discarica in concessione nr. 9 è parametrata sulla base dei conferimenti effettuati nell'anno.

Si evidenzia inoltre che con la richiamata Delibera Arera sono state unificate le due categorie delle opere edili e elettromeccaniche degli impianti di depurazione assoggettandole ad una stessa aliquota media di ammortamento del 5% per le immobilizzazioni entrate in funzione dal 2020.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a Conto Economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Si ricorda che, nel corso del precedente esercizio, sono stati rivalutati alcuni beni materiali di proprietà per un valore totale pari ad euro 14.466.560, in deroga all'art. 2426 comma 1 n. 1 c.c., avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 110 del D.L. n. 104/20 (c.d. "Decreto Agosto).

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La Società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la

realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi.

Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti sorti in esercizi precedenti l'entrata in vigore delle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015 la Società ha mantenuto l'iscrizione al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di realizzo.

La Società, infatti, avvalendosi della deroga prevista dall'articolo 12 del d.lgs. 139/2015, ha applicato, esclusivamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti dall'esercizio 2016, il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Rimanenze

Le rimanenze sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. In particolare il costo di acquisto è stato determinato con l'adozione del metodo del costo medio ponderato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono state svalutate tenendo conto della relativa possibilità di utilizzo e di realizzo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il valore nominale, rettificato dell'apposito fondo svalutazione determinato sulla stima del rischio di inesigibilità degli stessi e quindi esposti al presumibile valore di realizzo.

Nessun credito iscritto in questa voce è stato rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, poiché la Società non ha rilevato crediti con scadenza oltre i dodici mesi nel presente esercizio per i quali siano stati sostenuti costi o proventi di transazione da ammortizzare.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nel rispetto delle indicazioni contenute nell'OIC 18 è stata verificata la recuperabilità dei ratei e dei risconti attivi e la permanenza delle condizioni di iscrizione.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondo per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio di competenza alle voci B12 e B13.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il valore nominale.

Per i debiti sorti in esercizi precedenti l'entrata in vigore dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015 la Società ha mantenuto l'iscrizione al valore nominale essendo rappresentativo del valore di estinzione.

Per i nuovi debiti finanziari sorti nell'esercizio con durata superiore ai cinque anni, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, così come definito dall'art. 2426 c.2 codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, in quanto il tasso di interesse effettivo non si discosta dal tasso di interesse contrattuale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto Economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari a 457.410 euro, le immobilizzazioni immateriali ammontano a 2.392.189 euro.

Nella tabella sono esposte le variazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	145.438	48.402	193.840
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	598.078	-46.235	551.843
Immobilizzazioni in corso e acconti	425.463	981.823	1.407.286
Altre immobilizzazioni	458.003	-218.783	239.220
Totale	1.626.982	765.207	2.392.189

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizz.ni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizz.ni immateriali	Totale immobilizz.ni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	277.587	600.141	4.111.777	4.958.594	425.463	2.693.016	13.066.578
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-277.587	-600.141	-3.966.339	-4.360.516	0	-2.235.013	-11.439.596
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	145.438	598.078	425.463	458.003	1.626.982
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	0	0	146.642	0	1.055.209	0	1.201.851
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	69.153	0	-69.153	25.000	25.000
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	-167.393	-46.234	0	-243.783	-457.410
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	-1	-4.233	0	-4.234
Totale variazioni	0	0	48.402	-46.235	981.823	-218.783	765.207
Valore di fine esercizio							
Costo	277.587	600.141	4.327.572	4.958.593	1.407.286	2.718.016	14.289.195
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-277.587	-600.141	-4.133.732	-4.406.750	0	-2.478.796	-11.897.006
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	193.840	551.843	1.407.286	239.220	2.392.189

Tra le movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle "Altre immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti" (voce B.I.6) per l'importo di 25.000 euro relativamente a beni precedentemente iscritti nella voce immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5). Lo stesso importo, relativo a beni che si sono resi disponibili e pronti all'uso, è stato riclassificato nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali".

Si segnala inoltre l'incremento delle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti dovuto principalmente alla rilevazione dell'acconto degli oneri di concessione d'uso relativi all'ampliamento della Discarica 9 per 1.000.000 euro.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2021 a 116.321.105 euro, registrando un aumento rispetto all'esercizio precedente di 6.000.115 euro.

Nella tabella sono esposte le variazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Terreni e Fabbricati	30.136.249	-1.435.968	28.700.281
- di cui terreni	8.658.329	0	8.658.329
Impianti e macchinari	62.302.801	-174.274	62.128.527
Attrezzature industriali e commerciali	4.550.382	643.033	5.193.415
Altre immobilizzazioni	343.862	-125.991	217.871
Immobilizzazioni in corso e acconti	12.987.696	7.093.315	20.081.011
Totale	110.320.990	6.000.115	116.321.105

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano a euro 255.859.420; i fondi di ammortamento risultano essere pari a – 139.538.315 euro.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	76.952.970	124.816.435	12.191.061	1.421.381	12.987.696	228.369.543
Rivalutazioni	6.236.519	8.230.041	0	0	0	14.466.560
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-53.053.240	-70.743.675	-7.640.679	-1.077.519	0	-132.515.113
Valore di bilancio	30.136.249	62.302.801	4.550.382	343.862	12.987.696	110.320.990
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	22.647	5.028.925	946.723	0	9.445.475	15.443.770
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	1.305.339	464.504	0	-1.794.843	-25.000
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-165.727	0	-156.596	-564.935	0	-887.258
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-1.292.888	-5.592.014	-728.981	-107.331	0	-7.721.214
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni (F.do amm.to per dismissioni e contributi)	0	-916.524	117.382	546.276	-557.317	-810.183
Totale variazioni	-1.435.968	-174.274	643.032	-125.990	7.093.315	6.000.115
Valore di fine esercizio						
Costo	76.809.890	130.234.175	13.411.338	856.446	20.081.011	241.392.860
Rivalutazioni	6.236.519	8.230.041	0	0	0	14.466.560
Ammortamenti (Fondo amm.to)	-54.346.128	-76.335.689	-8.217.923	-638.575	0	-139.538.315
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	28.700.281	62.128.527	5.193.415	217.871	20.081.011	116.321.105

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) per l'importo di 1.794.843 euro, relativamente ai beni, precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nelle voci impianti e macchinario e nella voce Attrezzature industriali e commerciali.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'aliquota di ammortamento è stata evidenziata nelle premesse dedicate ai principi contabili e di valutazione adottati.

Nel corso del 2021 sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per 15.443.770 euro ed hanno riguardato principalmente le opere relative all'impianto di depurazione di Arzignano e della fognatura industriale; inoltre sono continuati gli investimenti del Servizio Idrico Integrato previsti dal Piano degli interventi approvato dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo. Nell'esercizio 2020 gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontavano a 12.305.272 euro.

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali realizzate è riportato nella Relazione sulla Gestione.

I decrementi netti per alienazioni hanno principalmente riguardato la vendita di automezzi da trasporto, autoveicoli e la rottamazione e la vendita di dispositivi obsoleti.

Le plusvalenze complessivamente realizzate sono pari a 99.603 euro mentre le minusvalenze ammontano a 173.120 euro.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 7.721.214 euro.

Si precisa che tra le immobilizzazioni materiali non sono presenti beni gravati da privilegio/ipoteca a garanzia di finanziamenti ricevuti dalla Società.

Non viene fornita l'informativa di cui all'art. 2427 n. 3 - bis) del codice civile, in quanto, come previsto dall'OIC 9, nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni materiali per le quali sia stata accertata l'esistenza di indicatori di potenziali perdite di valore rilevanti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3) del codice civile.

La contabilizzazione dei contributi in conto capitale avviene in diretta diminuzione del costo storico di acquisto del bene, con conseguente minore deduzione delle quote annuali di ammortamento in base alla durata del processo di ammortamento stesso.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano al 31 dicembre 2021 a 2.720.323. euro. Non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie in bilancio ad un valore superiore al loro "fair value".

Descrizione	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	3.113
Partecipazione in imprese collegate	20.658
Crediti verso imprese collegate	616.552
Crediti verso altri	2.080.000
Totale	2.720.323

La Società detiene partecipazioni che, in relazione alle ragioni del loro possesso, costituiscono immobilizzazioni finanziarie per complessivi 23.771 euro.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	20.658	0	0	3.113	23.771	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	20.658	0	0	3.113	23.771	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								

Costo	0	20.658	0	0	3.113	23.771	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	20.658	0	0	3.113	23.771	0	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Fondo consortile in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio
Consorzio A.R.I.C.A.	Arzignano (VI)	90007240246	41.317	41.408	20.658	20.658
Totale						20.658

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Consorzio Energindustria Vicenza	516
Banca delle Terre Venete Cred. Coop.	452
Viveracqua S.c.a.r.l.	2.145
Totale	3.113

Crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese collegate	492.746	123.806	616.552	28.444	588.108
Crediti verso altri	2.080.000	0	2.080.000	0	2.080.000
Totale	2.572.746	123.806	2.696.552	28.444	2.668.108

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica perché l'informazione non è significativa.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha posto in essere alcuna operazione con obbligo di retrocessione a termine.

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese collegate

Descrizione	Valore contabile
Finanziamenti A.R.I.C.A.	616.552
Totale	616.552

I crediti verso le imprese collegate che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, pari a 616.552 euro, riguardano i finanziamenti infruttiferi erogati dalla Società al Consorzio A.R.I.C.A. finalizzati alla realizzazione degli investimenti del Consorzio. L'ammontare degli stessi con scadenza oltre i 12 mesi è pari a 588.108 euro. Nel corso del 2021 è avvenuto il rimborso dei finanziamenti in essere per 28.444 euro, e l'erogazione di due finanziamenti per un totale € 181.494,04 finalizzato alla ristrutturazione dei pozzetti e alla pulizia straordinaria del collettore. I finanziamenti erogati negli esercizi antecedenti al 2016 sono iscritti al loro valore nominale essendosi la Società avvalsa della facoltà concessa dall'art.12 comma 2 del d.lgs. 139/2015; per i due finanziamenti infruttiferi per un totale di 25.500 euro erogati nel corso del 2017 non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 c.2 codice civile, essendo i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo. I finanziamenti erogati nel corso degli esercizi 2020 e 2021 sono stati iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato.

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Credit Enhancement Hydrobond 1	2.080.000
Totale	2.080.000

I crediti verso altri iscritti in questa voce sono relativi al pegno irregolare in favore della Società Veicolo per costituire il Cash Collateral per la quota di competenza della Società, nell'ambito dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario denominato "Viveracqua Hydrobond1". Il rilascio dell'importo posto a garanzia, verrà effettuato progressivamente, dopo aver raggiunto il rimborso del 50% della quota capitale del prestito obbligazionario, quota che verrà raggiunta nel corso dell'anno 2026.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.247.305	165.747	2.413.052
Totale	2.247.305	165.747	2.413.052

Analisi delle variazioni delle rimanenze

Le giacenze sono relative a rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo per 2.413.052 euro; il valore esposto per le materie prime sussidiarie di consumo e merci è al netto del fondo obsolescenza magazzino di euro 275.021.

Nel corso del 2021 il fondo obsolescenza magazzino ha avuto le seguenti variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Valore di fine esercizio
Fondo obsolescenza magazzino	250.274	43.883	19.136	275.021

L'accantonamento e l'utilizzo dell'esercizio consente di allineare il valore delle giacenze delle merci a lenta rotazione al presumibile valore di realizzo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	12.086.607	4.170.801	16.257.408	16.257.408	0
Crediti verso imprese collegate	45.821	-6.119	39.702	39.702	0
Crediti tributari	120.661	1.769.072	1.889.733	1.889.733	0
Imposte anticipate	2.947.668	-91.821	2.855.847	10.771	2.845.076
Crediti verso altri	1.145.591	652.273	1.797.864	1.627.977	169.887
Totale	16.346.348	6.494.206	22.840.554	19.825.591	3.014.963

Crediti verso clienti

Il saldo dei crediti verso clienti è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Clients Italia	12.388.508	16.331.375
Clients Estero	0	0
Crediti in contenzioso	104.509	148.203
Fondo Svalutazione Crediti	-406.410	-222.170
Totale	12.086.607	16.257.408

L'aumento della voce "Clienti Italia" in esame rispetto all'esercizio precedente è riconducibile prevalentemente alla fatturazione, avvenuta nel mese di dicembre 2021, del conguaglio straordinario della depurazione industriale per maggiori oneri di gestione della componente energia e gas metano. L'incasso di tale fatturazione è stato rateizzato a partire da gennaio 2022.

Comprende inoltre le componenti positive a conguaglio per un importo pari a 1.132.205,76 euro, derivanti dall'applicazione del metodo adottato per il calcolo dei ricavi del Servizio Idrico Integrato, il "Vincolo ai Ricavi del Gestore" (VRG) come da delibera 664/2015/R/IDR dell'ARERA.

Nel corso del 2021 il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Valore di fine esercizio
Fondo Svalutazione Crediti	406.410	1.611	51.353	134.498	222.170

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato alla nuova valutazione della recuperabilità dei crediti in essere alla data di bilancio. Il rilascio di 134.498 è dovuto per 120 mila euro per l'incasso di un credito incagliato dell'anno precedente e 15 mila euro per la riduzione dei crediti in sofferenza.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso Società collegate sono principalmente relativi al credito verso il Consorzio A.R.I.C.A. per le attività di campionamento e manutenzione ordinaria sugli impianti, e per il servizio di analisi di laboratorio e sono pari a 39.702 euro.

Per ulteriori dettagli relativi alle imprese collegate si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Crediti tributari

I crediti tributari presentano un aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.769.072; le variazioni in aumento riguardano principalmente l'importo degli acconti Ires e Irap pagati in eccesso in quanto calcolati con il metodo storico, il credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali così come previsto dalla Legge 160/2019, il credito d'imposta per R&S ai sensi della Legge 190/2014 ed infine il credito per gli investimenti effettuati in pubblicità.

Si sono invece ridotti i crediti d'imposta per interventi soggetti a detrazione "Sismabonus" ai sensi del DPR 917/1986 art. 16-bis, e i crediti d'imposta per il risparmio energetico ai sensi della L.296/2006, per effetto del loro parziale utilizzo. Si è infine completamente utilizzato il credito d'imposta per il bonus sanificazione.

La voce risulta composta da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Erario c/Ires	0	1.346.878	1.346.878
Erario c/Irap	0	217.710	217.710
Credito d'imposta per ricerca e sviluppo	32.674	24.315	56.989
Credito d'imposta per risparmio energetico	29.860	-7.851	22.009
Credito d'imposta per ristrutturazione edilizia	21.476	-11.921	9.555
Credito d'imposta per pubblicità	2.565	520	3.085
Credito d'imposta bonus sanificazione	9.385	-9.385	0
Credito d'imposta per investimenti L. 160/2019	24.694	208.813	233.507
Altri crediti verso l'Erario	7	-7	0
Totale	120.661	1.769.072	1.889.733

Crediti per imposte anticipate

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del Codice Civile in merito alla fiscalità differita e anticipata.

	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)
	IRES 24%		IRES 24%	
	IRAP 4,2%		IRAP 4,2%	
Imposte anticipate				
Fondo oneri futuri perdite acq. e manutenzioni	3.750.554	900.133	4.255.438	1.021.305
Fondo svalutazione magazzino	275.021	77.556	250.274	70.577
Quota parte fondo straordinario scariche	4.818.513	1.156.443	4.922.920	1.181.502
Imputazione costi - ricavi con criterio di cassa	1.435	344	172	41
Ammortamento Marchi	338	95	394	111
Contributi allacci	2.519.977	710.633	2.248.799	634.161
Sval.crediti ecc.limite fiscale	42.469	10.193	163.141	39.154
Compensi Amm.ri non corrisposti	0	0	624	150
Ammortamenti anticipati Pulistrade (incorporata)	1.594	450	2.366	667
Totale fine esercizio	11.409.901	2.855.847	11.844.128	2.947.668

La variazione registrata è principalmente conseguente:

- riduzione del fondo oneri futuri per rischi perdite acquedotto e del fondo manutenzioni (-121.172 euro).
- ai contributi degli utenti per la costruzione di allacci da considerare contributi a fondo perduto finalizzati alla realizzazione delle opere, come previsto dall'AEEGSI con delibera n. 585 del 28/12/2012 (76.472 euro);
- all'utilizzo del fondo straordinario scariche (-25.059 euro).

Crediti verso altri

La voce "Crediti verso altri" ammonta al 31 dicembre 2021 a 1.797.864 euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 652.273 euro dovuto essenzialmente all'aumento dei crediti per anticipi ai fornitori come previsto dalla normativa di settore sugli appalti pubblici applicabile a tutti i contratti affidati dalla società. In particolare, l'art. 35, comma 18 del d.lgs. 50/2016 s.m.i., prevede testualmente un'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione.

Si registra inoltre un aumento dei crediti verso la Regione Veneto per il contributo maturato inerente allo stato di avanzamento dei lavori relativi alla realizzazione del nuovo comparto ozono e riuso dell'effluente civile presso l'impianto di depurazione di Arzignano.

Il saldo della voce in esame è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso Comuni Soci	220.670	52.155
Anticipi a terzi per servitù	43.584	46.316
Anticipi a fornitori	581.748	934.810
Bonus Idrico	14.421	6.260
Depositi cauzionali	123.436	129.868
Crediti verso Regione Veneto	44.679	571.234
Altri	117.053	57.221
Totale	1.145.591	1.797.864

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala che al 31 dicembre 2021 non sono presenti fondi liquidi vincolati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	233.626	1.660.279	1.893.905
Danaro e valori in cassa	3.850	-170	3.680
Totale	237.476	1.660.109	1.897.585

Per un'analisi più approfondita sulla composizione e sulle variazioni intervenute nella posizione finanziaria, si rinvia al prospetto di Rendiconto Finanziario ed ai relativi commenti.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	60.404	42.357
Risconti attivi	204.717	279.306
Totale ratei e risconti attivi	265.121	321.663

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

I Ratei Attivi sono costituiti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Interessi attivi retrocessione Hydrobond 1	54.547	-12.305	42.242
Interessi attivi maturati su Hydrobond 1	5.857	-5.742	115
Totale	60.404	-18.047	42.357

I Risconti Attivi sono invece costituiti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Costi di competenza futura per canoni noleggio	21.495	10.559	32.054
Costi di competenza futura per fidejussioni	74.525	79.884	154.409
Costi di competenza futura per canoni di assistenza e manutenzione	61.978	-15.218	46.760
Costi di competenza futura per spese varie	46.595	-512	46.083
Costi di competenza futura per utenze	124	-124	0
Totale	204.717	74.589	279.306

Non ci sono ratei e risconti attivi superiori ai cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa Passivo e Patrimonio Netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	33.051.891	0	0	0	33.051.891
Riserva legale	1.274.812	0	182.202	0	1.457.014
Riserva straordinaria	21.362.784	0	3.257.044	0	24.619.828
Varie altre riserve	14.273.581	0	0	0	14.273.581
<i>Totale altre riserve</i>	<i>35.636.365</i>	<i>0</i>	<i>3.257.044</i>	<i>0</i>	<i>38.893.409</i>
Utile (perdita) dell'esercizio	3.644.036	-204.790	-3.439.246	1.069.179	1.069.179
Totale	73.607.104	-204.790	0	1.069.179	74.471.493

Dettaglio varie altre riserve

	Importo
Riserva da conversione in Euro	1
Avanzo di fusione	241.016
Riserva di rivalutazione ex D.L. 104/2020	14.032.564
Totale	14.273.581

Il Capitale Sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2021 a 33.051.890,62 euro diviso in 63.997 azioni da 516,46 euro nominali cadauna. Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente liberate.

Come richiesto dall'articolo 2427 n. 7-bis) del codice civile, il Capitale Sociale è fiscalmente composto in base alla disciplina del DPR n. 917/86, da capitale totalmente sottoscritto per 33.051.699 euro e da riserve di utili per 192 euro. La riserva legale, che alla data del 31 dicembre 2021 ammonta a 1.457.014 euro, è stata costituita mediante l'accantonamento degli utili conseguiti negli esercizi precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

Le altre riserve ammontano al 31 dicembre 2021 a 38.893.409 euro ed accolgono:

- Riserva straordinaria per 24.619.828 euro;
- Riserva da conversione della contabilità in Euro per 1 euro;
- Avanzo di fusione per 241.016 euro
- Riserva di rivalutazione ex D.L. 104/2020 per 14.032.564 euro;

La riserva straordinaria registra un aumento rispetto all'esercizio precedente di 3.257.044 euro pari alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2020.

Di seguito si ricorda la composizione della riserva straordinaria:

- 1.452.944 euro da perizia di trasformazione del Consorzio FIC in Società per Azioni, come illustrato nel bilancio dell'esercizio 1999;
- 20.723.449 euro da utili di precedenti esercizi destinati a riserva straordinaria, al netto dell'importo residuo destinato a copertura di perdite;
- 2.443.435 euro dalla riserva ammortamenti anticipati affrancata ai fini IRPEG, come illustrato nei bilanci degli esercizi precedenti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità. Si precisa inoltre che nei precedenti tre esercizi nessuna riserva è stata utilizzata o distribuita. Dal risultato dell'esercizio 2020 è stato distribuito ai soci l'importo di euro 204.790 pari ad euro 3,20 per azione.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	33.051.891	Capitale	
Riserva legale	1.457.014	Riserva di utili	B)
Riserva straordinaria	23.166.884	Riserve di utili	A) B) C)
Riserva straordinaria trasf.ne	1.452.944	Riserva di capitale	A) B)
Riserva di Rivalutazione ex DL 104/2020	14.032.564	Riserva di capitale	A) B)
Varie altre riserve	241.017	Riserva di utili	A) B) C)
<i>Totale altre riserve</i>	<i>38.893.409</i>		0
Totale	73.402.314		
Quota non distribuibile	16.942.522		
Residua quota distribuibile	23.407.901		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

La riserva di rivalutazione pari a 14.032.564 euro rappresenta una riserva in sospensione di imposta relativa all'operazione di rivalutazione dei beni strumentali ex DL. 104/2020. La riserva di rivalutazione è esposta al netto dell'imposta sostitutiva prevista dalla citata disciplina normativa.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle "varie altre riserve"

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva da conversione valori in euro	1	Capitale	A) B)
Avanzo di fusione	241.016	Riserva di utili	A) B) C)
Totale	241.017		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Fondi per rischi e oneri

L'importo complessivo dei fondi alla data del 31 dicembre 2021 è pari a 16.552.459 euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 1.246.731 euro.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	492.511	1.112	-735	-491.777	-491.400	0	1.111
Altri fondi	17.306.679	951.751	-1.120.209	-586.872	-755.331	0	16.551.348
Totale	17.799.190	952.863	-1.120.944	-1.078.649	-1.246.731	0	16.552.459

Fondo per imposte, anche differite

La voce "Fondo per imposte, anche differite" ha subito un'importante diminuzione per effetto della liberazione dell'importo accantonato a seguito dell'allineamento, ai sensi del D.L. 104/2020, tra valore contabile e valore fiscale dell'immobile in via Ferraretta nel comune di Arzignano e dell'immobile in via Calesella nel comune di Montecchio Maggiore, entrambi oggetto di rivalutazione civilistica nel periodo di imposta 2008. Per tale allineamento è stata accantonata la relativa imposta sostitutiva del 3%.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce "Altri fondi", iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Importo esercizio corrente
Fondo per rischi ed oneri futuri	2.134.755
Fondo manutenzioni	1.442.000
Fondo perdite acquedotto civile	200.623
Fondo discariche post-operative	12.686.669
Fondo accantonamento penale per mancata realizzazione Investimenti	87.301
Totale	16.551.348

La voce "Altri fondi" accoglie specifici accantonamenti destinati a coprire perdite e debiti di natura tale da non essere, allo stato attuale, definibili nell'importo e nella data di insorgenza.

Più specificatamente:

- il fondo per rischi ed oneri futuri di 2.134.755 euro è principalmente composto per 2.079.420,00 euro per i costi che la Società dovrà sostenere al fine di smaltire il percolato a fronte dei provvedimenti regionali orientati alla riduzione dei limiti fissati allo scarico per le sostanze perfluoroalchiliche e per 28.000 euro per integrazione del Fondo Fis;
- il fondo manutenzioni straordinarie di 1.442.000 euro ha lo scopo di sostenere il piano di manutenzioni cicliche previste dell'impianto di depurazione;
- i fondi discariche post-operative pari ad 12.686.669 euro sono istituiti e destinati alla copertura dei costi di gestione delle discariche per il periodo previsto dalla legge, secondo le risultanze delle perizie asseverate e secondo i criteri di determinazione economici definiti dal Ministero delle Finanze con risoluzione del 2 giugno 1998 n. 52/E e dal Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003, così come aggiornati con i movimenti di competenza dell'esercizio 2021;
- il fondo per perdite acquedotto di 200.623 euro comprende gli accantonamenti per eventuali perdite occulte di acqua potabile post contatori relative agli utenti dell'acquedotto civile;
- Il fondo accantonamento penale per mancata realizzazione Investimenti di 87.301 euro stanziato a fronte dell'incompleta realizzazione degli stessi prevista nel quadriennio 2016-2019 ed il mancato raggiungimento dell'obiettivo di qualità tecnica come da delibera ARERA n.580/2019 emessa il 27/12/2019.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato in carico alla Società.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
T.F.R	773.721	611.235	-629.479	0	-18.244	755.477
Totale	773.721	611.235	-629.479	0	-18.244	755.477

Si precisa che l'importo degli utilizzi tiene conto di quanto destinato e versato ai fondi di previdenza complementare.

Debiti

Alla data del 31 dicembre 2021 ammontano a 53.881.478 euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 15.185.177 euro.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti per obbligazioni	10.400.000	-650.000	9.750.000	650.000	9.100.000
Debiti verso banche	13.245.118	12.602.201	25.847.319	4.345.084	21.502.235
Debiti verso fornitori	9.358.688	3.226.480	12.585.168	12.585.168	0
Debiti verso imprese collegate	0	164.402	164.402	164.402	0
Debiti tributari	1.360.594	-203.806	1.156.788	940.649	216.139
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	633.745	86.323	720.068	720.068	0
Acconti	0	0	0	0	0
Altri debiti	3.698.156	-40.423	3.657.733	2.319.332	1.338.401
Totale	38.696.301	15.185.177	53.881.478	21.724.703	32.156.775

Prestiti obbligazionari

Il valore residuo dei debiti per obbligazioni ammontano a 9.750.000 euro conseguenti all'emissione del prestito obbligazionario denominato "Viveracqua Hydrobond VH1" avvenuta il 29 luglio 2014 della durata di 20 anni, suddiviso in n. 130 obbligazioni del valore nominale di 100.000 cadauna con tasso di interesse annuo fissato nella misura del 4,2%, sottoscritto prevalentemente dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI). L'accordo quadro dell'operazione Hydrobond del luglio 2014 definito tra varie parti è stato sostituito e aggiornato con il nuovo accordo sottoscritto il 18 gennaio 2016.

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche". Tale voce comprende l'utilizzo di linee di affidamento a breve per 1.061.890 euro ed il debito residuo dei finanziamenti in essere per 24.785.429 euro.

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
Debiti verso banche	1.061.890	3.283.194	11.418.902	10.083.333	25.847.319

Si fornisce di seguito il dettaglio dei finanziamenti verso istituti di credito con evidenza della durata, del valore iniziale e del valore residuo al 31/12/2021.

Banca	Data di accensione	Nr. finanziamento	Rata	durata	importo iniziale	Residuo
Unicredit AATO	2007	4054226	Rate trimestrali	15	135.000	9.836
Unicredit AATO	2007	4055728	Rate trimestrali	15	400.000	29.317
Unicredit AATO	2008	4064526	Rate trimestrali	15	251.000	37.228
Unicredit BEI	2007	4060016	Rate semestrali	15	2.142.000	142.800
Unicredit BEI	2008	4066890	Rate semestrali	15	2.182.800	218.280
Unicredit BEI	2008	4064173	Rate semestrali	15	7.500.000	2.500.000
Unicredit BEI	2010	4095691	Rate semestrali	15	2.500.000	1.250.000
Unicredit BEI	2010	4095692	Rate semestrali	15	5.000.000	2.500.000
Intesa San Paolo	2015	34/05086506	Rate mensili	7	2.500.000	97.968
BPM - Banca Popolare di Verona	2018	3851863	Rate semestrali	12	6.000.000	4.250.000
BPM - Banca Popolare di Verona	2021	0107-4976918	Rate mensili	10	15.000.000	13.750.000
Totale					43.610.800	24.785.429

La variazione dei debiti comprende, oltre al rimborso dei finanziamenti esistenti, l'accensione di un nuovo Mutuo Chirografario con il Banco BPM, per un importo di 15 milioni e della durata di 10 anni.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso dipendenti	1.085.793	1.041.618
Debiti verso amministratori	4.776	0
Anticipi da Comuni	62.365	31.968
Anticipi da clienti	15.731	20.901
Debiti clienti acquedotto cessati	278.791	278.702
Debiti verso Comuni soci	563.161	517.215
Componenti tariffarie UI1-2-3 definite da ARERA	123.843	140.866
Altri	242.435	288.062
Totale altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	2.376.895	2.319.332
Depositi cauzionali	1.321.261	1.338.401
Totale altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	1.321.261	1.338.401
Totale altri debiti	3.698.156	3.657.733

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si rende necessaria la suddivisione dei debiti secondo la loro area geografica di collocazione come richiesto dall'articolo 2427, n. 6, del Codice Civile, poiché gli stessi si riferiscono a fornitori e debitori domiciliati nel territorio italiano.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali, ad eccezione del Prestito Obbligazionario VH1 assistito dal pegno irregolare costituito dal Credit Enhancement di euro 2.080.000 come illustrato alla voce Crediti Immobilizzati verso altri (III, 2 d-bis).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Debiti assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti per obbligazioni	0	9.750.000	9.750.000
Debiti verso banche	25.847.319	0	25.847.319
Debiti verso fornitori	12.585.168	0	12.585.168
Debiti verso imprese collegate	164.402	0	164.402
Debiti tributari	1.156.788	0	1.156.788
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	720.068	0	720.068
Acconti	0	0	0
Altri debiti	3.657.733	0	3.657.733
Totale debiti	44.131.478	9.750.000	53.881.478

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni passive che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della Società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	255.349	-19.861	235.488
Risconti passivi	2.509.074	501.002	3.010.076
Totale ratei e risconti passivi	2.764.423	481.141	3.245.564

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei Passivi	Interessi passivi su prestito obbligazionario	197.925
Ratei Passivi	Interessi passivi su finanziamenti m/l termine	23.551
Ratei Passivi	Interessi passivi su finanziamenti BEI	14.012
Ratei Passivi	Altri minori	0
Risconti Passivi	Risconti passivi allacci	2.519.977
Risconti Passivi	Emissioni fatture datate 2021 con competenza 2022	204.434
Risconti Passivi	Contributi ricevuti	64.024
Risconti Passivi	Altri minori	7.302
Risconti Passivi	Contributi c/impianti	214.339
Totale ratei e risconti passivi		3.245.564

Si evidenziano risconti passivi allacci superiori a cinque anni per 2.146.221 euro.

Nota integrativa Conto Economico

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile.

Per l'analisi ed i commenti sulla composizione e sullo scostamento delle voci di Conto Economico si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo delle materie di magazzino utilizzate e delle risorse interne destinate alla realizzazione degli investimenti della Società.

I contributi in conto esercizio, sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultano soddisfatte e sono contabilizzati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio 2021	Valore esercizio 2020	Variazioni
Depurazione e fognatura industriale	34.856.850	29.345.753	5.511.097
Acquedotto industriale	3.266.354	2.893.905	372.449
Acquedotto civile, fognatura e depurazione civile	13.958.998	13.550.119	408.879
Altri servizi di terzi	2.121.736	1.962.798	158.938
Totale	54.203.938	47.752.575	6.451.363

L'aumento riscontrato nei ricavi della voce A1) del conto economico pari a 6.451.363 euro è dovuto principalmente ai ricavi relativi alla depurazione e fognatura industriale, che accolgono sia un incremento del fatturato per i maggiori volumi scaricati per effetto della ripresa dell'attività produttiva post emergenza Covid-19, sia il conguaglio straordinario della depurazione industriale per maggiori oneri di gestione della componente energia e gas metano.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non risulta significativa la ripartizione dei ricavi per aree geografiche, atteso che gli stessi si riferiscono prevalentemente all'attività esercitata nel territorio dell'Ambito Ottimale della Valle del Chiampo.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'importo al 31 dicembre 2021 è pari a 445.567 euro e presenta una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 382.601 euro, dovuta ad una maggiore capitalizzazione del costo del personale coinvolto direttamente nella realizzazione delle immobilizzazioni.

Categoria di attività	Valore esercizio 2021	Valore esercizio 2020	Variazioni
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	445.567	62.966	382.601
Totale	445.567	62.966	382.601

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi comprendono:

	Valore esercizio 2021	Valore esercizio 2020	Variazioni
Affitti attivi da immobili	55.363	55.363	0
Contributi c/esercizio	57.857	39.926	17.931
Ricavi per analisi laboratorio	59.885	106.315	-46.430
Rimborsi assicurativi e risarcimenti danni	19.275	49.198	-29.923
Plusvalenze da alienazione cespiti	99.604	27.373	72.231
Ricavi servizi al Consorzio A.R.I.C.A.	156.027	39.799	116.228
Ricavi mensa	52.073	52.946	-873
Recupero bolli virtuali	44.512	41.728	2.784
Contributi allacciamento	61.014	53.908	7.106
Rilascio fondo oneri futuri	721.370	250.000	471.370
Sopravvenienze attive	499.587	507.721	-8.134
Lavori conto terzi	1.667	314.004	-312.337
Ricavi da penali contrattuali	469.735	315.667	154.068
Contributo c/impianti	21.769	2.337	19.432
Contributo FONI	-950.878	-804.365	-146.513
Ricavi vari	217.596	379.498	-161.902
Totale	1.586.456	1.431.418	155.038

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione ammontano a 54.872.612 euro. La voce presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 10.892.086 euro.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce comprende:

	Valore esercizio 2021	Valore esercizio 2020	Variazioni
Materiale vario di consumo	375.406	288.350	87.057
Materiale sicurezza lavoro	49.526	158.837	-109.311
Prodotti chimici	2.273.199	1.503.218	769.981
Combustibili e carburanti	231.738	186.958	44.780
Materiale per manutenzioni e riparazioni	2.214.205	1.931.655	282.550
Materiale pubblicitario	3.960	13.750	-9.790
Cancelleria e stampati	12.324	18.379	-6.055
Altri acquisti	37.127	29.335	7.792
Totale	5.197.485	4.130.482	1.067.004

Costi per servizi

Tale voce comprende:

	Valore esercizio 2021	Valore esercizio 2020	Variazioni
Utenze	12.936.135	7.513.177	5.422.958
Manutenzioni e riparazioni	4.285.833	3.435.588	850.245
Spese di trasporto e collocamento fanghi	4.812.913	2.920.240	1.892.673
Spese di trasporto e recupero sale	511.427	430.019	81.408
Spese gestione Consorzio A.R.I.C.A.	1.189.467	1.042.183	147.284
Spese autospurgo/pulizia vasche	62.450	26.832	35.618
Spese di ricerca e sviluppo	223.334	171.212	52.122
Ristoro mutui	44.067	58.311	-14.244
Assicurazioni e oneri fidejussori	370.078	351.670	18.408
Commissione e spese bancarie	60.569	60.404	165
Manutenzione mezzi aziendali	73.026	109.522	-36.496

Viaggi e trasferte	3.449	2.649	800
Spese di pubblicità	53.086	99.664	-46.578
Consulenze	65.335	39.427	25.908
Servizi alle utenze SII	256.666	219.774	36.892
Servizi su contatori	95.131	201.540	-106.409
Compensi agli organi societari	126.851	145.102	-18.251
Servizio mensa	171.110	164.432	6.678
Servizio IT	284.604	245.057	39.547
Servizi tecnici	776.610	381.237	395.373
Servizi legali, amministrativi e generali	609.422	458.964	150.458
Altri servizi di terzi	631.223	623.434	7.789
Lavori conto terzi	1.667	314.004	-312.337
Utilizzo fondi manutenzioni	-355.717	0	-355.717
Utilizzo fondo discarica post operativa	-299.072	-229.161	-69.911
Totale	26.989.664	18.785.281	8.204.383

La nostra società nel corso dell'esercizio 2021 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 e s.m.i., ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti nello stabilimento di via Ferraretta, 20 in Arzignano:

Progetto 1 - Caratterizzazione dei leganti organici del Cr nelle acque reflue provenienti da industrie conciarie: riduzione Cr allo scarico.

Progetto 2 - Attività in relazione alle misure di contenimento della contaminazione da PFAS su acque potabili;

Progetto 3 - Attività di innovazione ecologica legata alla gestione chimico-fisica dei fanghi essiccati;

Progetto 4 - Attività sperimentali di analisi chimico-analitica di microinquinanti sulle acque reflue;

Progetto 5 - Attività di innovazione ecologica su acque reflue mediante l'uso di tecniche respirometriche;

Progetto 6 - Attività di innovazione ecologica sulle prestazioni di abbattimento dei carboni attivi in vasca di ossidazione biologica industriale.

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, costi complessivi per euro 292.105, di cui ammissibili per R&S&I euro 191.031; l'obiettivo primario è quello del miglioramento delle performance ambientali in termini di minori impatti sull'ambiente e di sviluppo sostenibile.

Per le attività di R&S&I la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1 comma 1064 e s.m.i., di importo pari a 35.206 euro.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo e innovazione ecologica di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del codice civile, il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Costi per godimento beni di terzi

	Valore esercizio 2021	Valore esercizio 2020	Variazioni
Affitti e locazioni di immobili	82.285	82.469	-184
Canoni di concessione	1.141.276	1.140.783	493
Noleggio macchinari e attrezzature	184.508	159.596	24.912
Noleggio mezzi aziendali	167.039	27.494	139.545
Noleggio di altri beni	148.920	98.673	50.247
Totale	1.724.028	1.509.015	215.013

Costi del personale

I costi del personale ammontano complessivamente a 10.785.524 euro e presentano un aumento rispetto all'esercizio precedente di 294.990 euro che include l'effetto dell'incremento contrattuale del CCNL Gas/Acqua erogato in due tranche (1° settembre 2020-1° settembre 2021).

Essi comprendono:

	Valore esercizio 2021	Valore esercizio 2020	Variazioni
Salari e Stipendi	7.801.372	7.654.214	147.158
Oneri sociali	2.332.382	2.234.667	97.715
Trattamento di Fine Rapporto	526.201	468.659	57.542
Altri costi del personale	125.569	132.994	-7.425
Totale	10.785.524	10.490.534	294.990

Negli altri costi del personale sono compresi principalmente l'indennità sostitutiva di mensa, i contributi ai fondi pensione complementari ed i costi per visite mediche.

Ammortamento e svalutazioni

La voce in esame comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni e le svalutazioni non straordinarie di beni iscritti all'attivo.

Nelle tabelle che seguono è esposta la composizione della voce di cui in oggetto nonché le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali:

	Valore esercizio 2021	Valore esercizio 2020	Variazioni
Ammortamento costi di impianto e ampliamento	0	0	0
Ammortamento diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	167.393	238.918	-71.525
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	46.234	88.475	-42.241
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	243.783	255.869	-12.086
Totale	457.410	583.262	-125.852

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali:

	Valore esercizio 2021	Valore esercizio 2020	Variazioni
Ammortamento fabbricati	1.292.888	931.221	361.667
Ammortamento impianti e macchinari	5.592.014	3.610.356	1.981.658
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	728.981	688.213	40.768
Ammortamento altri beni materiali	107.331	138.070	-30.739
Totale	7.721.214	5.367.860	2.353.354

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

	Valore esercizio 2021	Valore esercizio 2020	Variazioni
Svalutazione di crediti verso clienti	0	226.709	-226.709

La Società ha provveduto, per l'esercizio corrente, a non effettuare ulteriori accantonamenti rispetto a quanto fatto negli esercizi precedenti in quanto si è ritenuto che il Fondo Svalutazione Crediti fosse adeguato ai potenziali rischi di inesigibilità dei crediti stessi.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il conto in esame, che presenta un saldo alla data del 31 dicembre 2021 di – 165.747 euro, esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci che sono utilizzate per il processo produttivo, rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno, considerati anche gli accantonamenti e gli utilizzi del fondo svalutazione magazzino.

	Valore esercizio 2021	Valore esercizio 2020	Variazioni
Variazione rimanenze	-190.494	-99.999	-90.495
Accantonamento fondo svalutazione magazzino	43.883	51.085	-7.202
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	-19.136	-41.846	22.710
Totale	-165.747	-90.760	-74.987

Altri accantonamenti

Rientrano in questa voce gli accantonamenti effettuati dalla Società a fronte di spese ed oneri futuri la cui manifestazione risulta indeterminata nell'ammontare e nella data di manifestazione riassunti come segue:

	Valore esercizio 2021	Valore esercizio 2020	Variazioni
Accantonamento per gestione post-operativa discariche	48.626	325.376	-276.750
Accantonamento per rischi ed oneri vari	903.125	1.623.565	-720.440
Totale	951.751	1.948.941	-997.190

Per la variazione in diminuzione della voce in esame si rimanda alla sezione Fondi rischi e oneri della presente Nota.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione comprendono:

	Valore esercizio 2021	Valore esercizio 2020	Variazioni
Imposte e tasse	92.358	23.152	69.206
Imposta sugli immobili	63.141	65.016	-1.875
Minusvalenze da alienazione cespiti	173.120	976	172.144
Risarcimento danni, penalità e multe	15.500	0	15.500
Liberalità e omaggi	43.561	70.429	-26.868
Sovvenzioni	149.050	0	149.050
Costi amministrativi e vari	280.134	297.888	-17.754
Quote associative	59.253	59.605	-352
Ecotassa	10.176	18.825	-8.649
Contributo Ente d'Ambito	203.212	192.006	11.206
Sopravvenienze passive	121.778	301.305	-179.527
Totale	1.211.283	1.029.202	182.081

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio e, alla data del 31 dicembre 2021, il saldo della gestione finanziaria è negativo per 539.793 euro: il valore degli oneri finanziari è pari a 572.684 euro.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Altri proventi finanziari

	Valore esercizio 2021	Valore esercizio 2020	Variazioni
Interessi attivi su finanziamenti	4.687	17.884	-13.197
Interessi di mora	23.851	17.648	6.203
Altri interessi	5.346	3.150	2.196
Totale	33.884	38.682	-4.798

Gli interessi attivi di competenza dell'anno 2021 che sono pari a 33.884 euro riguardano interessi attivi di mora su ritardi pagamenti delle bollette e interessi attivi sul cash collateral dell'Hydrobond.

Interessi ed altri oneri finanziari

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Valore esercizio 2021	Valore esercizio 2020	Variazioni
Interessi su obbligazioni	286.211	308.797	-22.586
Interessi bancari	247.376	161.526	85.850
Altri	39.097	28.058	11.039
Totale	572.684	498.381	74.303

L'aumento degli oneri finanziari rispetto al 2020 è principalmente conseguente all'accensione del nuovo mutuo chirografario del valore nominale di 15 milioni sottoscritto con il Banco BPM.

Gli oneri finanziari riclassificati alla voce "altri" sono relativi agli interessi sul ristoro mutui del Comune di Lonigo, ai depositi cauzionali e alla valutazione al costo ammortizzato del finanziamento infruttifero erogato nel corso del 2021 al consorzio A.R.I.C.A.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Valore esercizio 2021	Valore esercizio 2020	Variazioni
Utile su cambi	0	0	0
Perdita su cambi	-993	-1.292	299
Totale voce	-993	-1.292	299

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti ricavi/costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio; le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Lo stanziamento dell'anno delle imposte, pari a -245.623 euro, è costituito dalla previsione di competenza per le imposte IRES e IRAP dell'esercizio, nonché dalle imposte differite nette e più precisamente:

	Valore esercizio 2021	Valore esercizio 2020	Variazioni
IRES	0	1.346.490	-1.346.490
IRAP	140.011	221.969	-81.958
Totale imposte correnti	140.011	1.568.459	-1.428.448
Imposte anticipate	-338.159	-562.513	224.354
Imposte differite	1.112	735	377
Utilizzo Fondo imposte differite	-492.512	-15.492	-477.020
Utilizzo Credito imposte anticipate	429.980	231.354	198.626
Totale imposte anticipate e differite	-399.579	- 345.916	-53.663
Imposte esercizi precedenti	13.945	- 61.137	75.082
Totale Imposte correnti e differite dell'esercizio	-245.623	1.161.406	-1.407.029

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 24% e IRAP del 4,2%.

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.738.376	117.471
Totale differenze temporanee imponibili	-1.112	0
Differenze temporanee nette	2.737.264	117.471
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite a inizio esercizio	419.268	73.243
Credito imposte anticipate a inizio esercizio	2.842.591	105.077
Imposte differite dell'esercizio	-418.157	-73.243
Imposte anticipate dell'esercizio	-104.215	12.394
Fondo imposte differite a fine esercizio	1.111	-
Credito imposte anticipate a fine esercizio	2.738.376	117.471

Nella determinazione del credito per imposte anticipate non sono inclusi, nel rispetto del principio della prudenza, accantonamenti straordinari al fondo gestione post operativa delle discariche rilevati in esercizi precedenti per la differenza imponibile, deducibile in futuri esercizi per 1.036.502 euro.

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Contributi Allacci RM 31/05/2000 n.78	2.248.799	271.178	2.519.977	24%	604.794	4,20%	105.839
Acc.to gestione str.discariche	4.922.920	-104.407	4.818.513	24%	1.156.443	4,20%	0
Amm.to Marchi e Brevetti	394	-56	338	24%	81	4,20%	14
Acc.to oneri futuri perdite acquedotto e manutenzioni	4.255.438	-504.884	3.750.554	24%	900.133	4,20%	0
Sval.crediti ecc.limite fisc.	163.141	-120.672	42.469	24%	10.193	4,20%	0
Imposte non pagate	172	1.263	1.435	24%	344	4,20%	0
Acc.to sval.magazzino	250.274	24.747	275.021	24%	66.005	4,20%	11.551
Ammortamenti ant.Pulistrde	2.366	-772	1.594	24%	383	4,20%	67
Compensi Amministratori non corrisposti	624	-624	0	24%	0	4,20%	0
Totali	11.844.128	-434.227	11.409.901		2.738.376		117.471

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Interessi attivi di mora non incassati	3.062	1.571	4.633	24%	1.112	4.20%	0
Amm.ti imm.li da rivalutazione	1.743.891	-1.743.891	0	24%	0	4.20%	0

Nota integrativa, Rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Dall'analisi del Rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, si evidenzia un aumento delle disponibilità liquide rispetto al 2020 per 1,66 milioni di euro.

	2021	2020
Disponibilità liquide al 1° gennaio	237.476	6.546.028
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.897.585	237.476
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	1.660.109	(6.308.552)

La gestione dell'*attività operativa* ha generato flussi di cassa per 5,01 milioni di euro rispetto ad un valore di 9,67 milioni del 2020. Il flusso di cassa lordo della gestione operativa risulta pari a milioni 10,59 (13,6 nel 2020); le variazioni del capitale circolante determinano un assorbimento di liquidità pari a 1,16 milioni a fronte di un assorbimento nel 2020 di 0,83 milioni. Infine le altre rettifiche monetarie, rappresentate dal pagamento degli oneri finanziari, delle imposte e dall' utilizzo dei fondi, generano un assorbimento di cassa pari a 4,41 milioni (3,15 milioni nel 2020).

La gestione dell'*attività di investimento* ha assorbito liquidità per 15,1 milioni di euro (12,7 milioni nel 2020) per investimenti netti in immobilizzazioni materiali per 13,9 milioni di euro ed immateriali 1,2 milioni di euro.

Infine la gestione dell'*attività di finanziamento* ha generato un flusso di cassa pari ad euro 11,74 milioni determinato dall'accensione del nuovo finanziamento di 15 milioni, dal rimborso di finanziamenti per euro 4,06 milioni e dal pagamento di dividendi ai Comuni soci per euro 0,2 milioni. Nel 2020 l'attività di finanziamento aveva assorbito euro 2,9 milioni per rimborso di finanziamenti e 0,35 milioni per pagamento dividendi.

Nota Integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media mensile.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	2,58	8,48	91,05	85,20	0	187,31

L'organico medio 2021 è stato di 187,3 unità.

Al 31 dicembre 2021 il numero totale dei dipendenti è pari a 190. Nel corso dell'anno sono stati assunti nr. 15 nuove risorse a fronte di nr. 14 dimissioni per cessazioni volontarie e per pensionamenti.

In dettaglio sono stati assunti nr. 9 operai così distribuiti: 2 operai al servizio depurazione, 2 operaio al servizio manutenzione, 2 al servizio acquedotto; 1 al servizio fognatura e 1 al servizio discariche e 1 al servizio magazzino. Sono stati assunti inoltre 6 impiegati così distribuiti: 1 al servizio direzione tecnica, 1 al servizio segreteria legale, 1 al servizio monitoraggio e controlli, 2 al servizio clienti e infine 1 al servizio contabilità e bilancio – controllo di gestione.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	61.331	65.520
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla Società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti alla Società di revisione
Valore	16.000	0	0	7.150	23.150

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	63.997	33.051.891	0	0	63.997	33.051.891
Totale	63.997	33.051.891	0	0	63.997	33.051.891

Titoli emessi dalla società

Nella seguente tabella vengono indicati, suddivisi per tipologia, i titoli emessi dalla Società nell'ambito del prestito obbligazionario denominato "Viveracqua Hydrobond 1". Si tratta di n. 130 obbligazioni del valore nominale di 100.000 cadauna per complessivi 13 milioni di euro, durata del prestito 20 anni; mercato di Negoziazione: Extra MOT – segmento professionale; codice ISIN: IT0005038838.

	Azioni di godimento	Obbligazioni convertibili	Warrants	Opzioni	Altri titoli o valori simili
Numero	0	0	0	0	130
Diritti attribuiti	0	0	0	0	Obbligazioni Senior

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Impegni	
Garanzie rilasciate da terzi	12.512.870
Rischi	
Garanzie rilasciate a favore di terzi	14.649.407
Beni ricevuti in concessione	84.729.068
Beni di terzi presso la Società	31.115

Oltre quanto indicato in tabella, si ricorda l'impegno di esborso finanziario di ulteriori 2 milioni di euro previsto dalla Concessione del Comune di Arzignano per l'ampliamento della Discarica 9, come meglio dettagliato nel paragrafo relativo alle "Informazioni sulle operazioni con parti correlate".

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea. Nel corso dell'esercizio la Società ha posto in essere con parti correlate operazioni di scarsa rilevanza e, comunque, concluse a condizioni di mercato, ad eccezione dell'acconto dei canoni di concessione d'uso relativi all'ampliamento della Discarica 9 per un totale, al 31/12/2021, di 1.352.077 euro liquidati al socio Comune di

Arzignano, così come anche riportato nello schema delle immobilizzazioni immateriali. Tale importo verrà integrato da ulteriori 2 milioni che saranno liquidati, in pari misura, nel 2022 e nel 2023. Ai fini della comprensione del bilancio, per le altre operazioni, non si ritiene necessario fornire i dettagli previsti dall'art. 2427 comma 1 n. 22-bis) del codice civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Gestione emergenza COVID-19

L'emergenza Covid – 19 si è protratta anche nel corso dell'anno 2022, fino al 31 marzo, e la società ha proseguito nella sua attività di monitoraggio costante della situazione ed ha intrapreso azioni concrete a sostegno dei servizi e della sicurezza dei lavoratori nonché avviato lo studio di possibili scenari in termini economici, finanziari ed organizzativi.

Protezione dei lavoratori: a partire dal primo D.L. 23/02/2020 e per tutti i successivi interventi governativi, la Società ha tempestivamente adottato, con dettagliati ordini di servizio, le più opportune misure di contenimento della diffusione del contagio.

Risulta, per diretta informazione degli interessati, da inizio 2022 oltre venti casi di contagio che sono stati prontamente seguiti secondo le previsioni legislative. L'attenzione sull'argomento è tuttora alta coerentemente con le disposizioni volte a favorire il rientro nell'ordinario in seguito alla cessazione dello stato di emergenza.

Per i fornitori ed i clienti abbiamo mantenuto le stesse prescrizioni indicate nella nota integrativa dell'esercizio precedente. Per quanto riguarda la comunicazione verso soci e terzi la stessa è continua, anche attraverso comunicazioni pubblicate sul sito web.

Durante tutto il periodo dell'emergenza la Società ha garantito le prestazioni lavorative necessarie ad assicurare il mantenimento del servizio pubblico, dalle riparazioni urgenti in caso di guasti alle condotte, alle attività di presidio degli impianti.

Conflitto Ucraina

Per una disamina completa dell'evento si rinvia alla specifica sezione della relazione sulla gestione.

Gestione di finanziamenti

Per la copertura dei fabbisogni finanziari generati dalla realizzazione degli investimenti programmati, così come previsti dal piano industriale 2022-2024, nel mese di febbraio 2022 sono state perfezionate due nuove emissioni Obbligazionarie per un importo totale di 20 milioni suddiviso in comparto Short, con durata 16 anni, e comparto Long con durata di 24 anni.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altre Società.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Società non rientra nella normativa di cui all'art.25 DL 18 ottobre 2012, n. 179 e all'art.4 DL 24 gennaio 2015, n.3.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

Soggetto erogante	Causale	Data di incasso	Importo
Regione Veneto	Contributo nuovo impianto di filtrazione centrale Natta nel comune di Montecchio Maggiore	30/12/2021	66.436
Gestore dei Servizi Energetici SpA	Contributo tariffe incentivanti fotovoltaici	2021	77.994

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo, verificato che il bilancio chiuso al 31/12/2021 rileva un utile di esercizio di euro 1.069.179. In considerazione della struttura finanziaria, patrimoniale ed economica della Società, tenuto altresì conto della complessiva situazione economica del settore in cui opera la Società e delle prospettive di investimenti in corso, propone di destinare l'utile conseguito come segue:

- euro 53.459 alla Riserva Legale;
- euro 1.015.720 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Arzignano, 21 aprile 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Geom. Renzo Marcigaglia)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE**

All'Assemblea dei Soci di Acque del Chiampo S.P.A.

Signori Azionisti,

ricordiamo preliminarmente che lo scrivente collegio sindacale è stato nominato nel corso dell'assemblea ordinaria del 19 aprile 2019 per gli esercizi 2019-2020-2021, data in cui è stato altresì nominata la società Ria Grant Thornton S.p.A. quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti per i medesimi esercizi.

Nel condurre l'attività di vigilanza assegnataci ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile, abbiamo fatto riferimento alle disposizioni di legge, seguendo, per quanto necessario o utile nel caso di specie, le "Norme di comportamento del collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del Codice civile

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Nel corso degli accessi e riunioni effettuati nell'esercizio 2021, con l'assistenza e la collaborazione dei vertici aziendali e del consulente dell'azienda, abbiamo potuto ottenere notizie ed informazioni generali sulla società e tutta la documentazione richiesta.

Da un primo esame di quanto rilevato è emerso che:

- l'attività svolta dalla società, è conforme a quanto previsto dall'oggetto sociale;
- il patrimonio netto della società e la sua posizione finanziaria netta risultano per ora sufficientemente adeguati al conseguimento dell'oggetto sociale;
- la società si è avvalsa di n. 187 dipendenti occupati in media nell'esercizio;
- per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, attestiamo che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – in occasione della quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il positivo riscontro delle informazioni acquisite.

È, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipicamente svolta dalla società non è sostanzialmente mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti – nel loro complesso – sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" hanno registrato un sostanziale mantenimento di organico rispetto al precedente esercizio.

E' possibile rilevare come la società abbia operato, nel corso dell'esercizio in esame, in termini confrontabili con l'esercizio precedente - seppur in un contesto di allarme sanitario dovuto alla prosecuzione della pandemia generata dalla diffusione del virus Covid-19 e dei connessi provvedimenti restrittivi alla circolazione - e, di conseguenza, anche le attività di controllo del collegio sindacale hanno avuto luogo su tali presupposti, avendo comunque verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, secondo comma, del Codice civile e, più precisamente, con riguardo:

- ai risultati dell'esercizio;
- all'attività da noi svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla legge e dallo statuto sociale;
- alle osservazioni e alle proposte in ordine al bilancio di esercizio, con particolare riferimento all'eventuale esercizio - da parte dell'organo di amministrazione - della deroga di cui all'articolo 2423, quinto comma, del Codice civile;
- all'eventuale ricezione di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 del Codice civile.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati.

Il collegio sindacale ha, quindi, valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – sono stati ispirati da reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quelli del collegio sindacale.

Abbiamo acquisito conoscenza in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19 nonché i riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In particolare, dalla data della nostra nomina alla data della presente Relazione:



- abbiamo tenuto n. 17 verifiche periodiche del collegio sindacale a cui corrispondono altrettanti verbali trascritti nel libro del Collegio sindacale, attualmente custodito direttamente dalla Società;
- abbiamo partecipato a tutte le adunanze del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alla quale possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;
- sono state chieste e ottenute notizie sullo svolgimento dell'attività e sui rapporti sia con le parti correlate che con i soci;
- abbiamo acquisito informazioni dagli amministratori delegati e dalla Direzione, direttamente preposti all'implementazione del sistema di controllo interno, e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo contattato il revisore legale dei conti, per il reciproco scambio di dati e informazioni ai sensi dell'art. 2409-septies del Codice civile; da tale attività non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Per tutta la durata dell'esercizio 2021 si è potuto riscontrare che:

- nel corso del 2021 è stata inserita la funzione di responsabile Bilancio, contabilità e Controllo di gestione;
- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è nel complesso sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente ed il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare e può vantare una consolidata conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza e consulenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e legale in genere non sono variati nell'esercizio.

Stante la struttura dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'articolo 2381, quinto comma, del codice civile, sono state fornite dagli amministratori delegati con periodicità almeno semestrale e ciò in occasione sia delle riunioni programmate, sia di specifici accessi dei membri del collegio sindacale presso la sede della società, ovvero tramite contatti/flussi informativi con i membri delegati del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla norma citata.

Dallo scambio di informazioni intervenuto con gli amministratori della società è altresì emerso:

- che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la società dispone;
- che gli amministratori sono consapevoli degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile;



- risulta attualmente istituito un Organismo di vigilanza, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 con cui il Collegio ha potuto più volte confrontarsi e scambiare informazioni durante l'anno.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può fondatamente affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo amministrativo sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- l'operato dell'organo amministrativo non è risultato manifestamente azzardato, né in conflitto di interessi rispetto alla società;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relative al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono risultate anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale, oltreché non confliggenti con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- non sono emerse apprezzabili criticità in ordine all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche in termini di completa, tempestiva e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio;
- non sono emerse apprezzabili criticità in ordine all'adeguatezza delle procedure aziendali finalizzate a consentire un efficiente monitoraggio dei fattori di rischio, nonché la pronta emersione e una corretta gestione delle eventuali criticità, nell'ambito di un sistema di controllo interno la cui implementazione è posta direttamente in capo all'organo amministrativo;
- non sono stati richiesti pareri all'organo di controllo in base a norme di legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque significativi, di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono pervenute al collegio sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice civile.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

E' stata verificata la rispondenza dell'impostazione generale del bilancio di esercizio alla legge, nonché la correttezza del relativo procedimento di formazione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione, ricordando comunque le difficoltà operative connesse al protrarsi della diffusione del cosiddetto virus "Covid-19".



Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in forma ordinaria dall'organo amministrativo in data 21 aprile 2022 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. Lo stesso è stato redatto tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale. L'organo amministrativo ha altresì predisposto e approvato la relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 del Codice civile.

L'assemblea dei soci che dovrà discuterne l'approvazione è programmata per il giorno 23 maggio 2022 in prima convocazione e per il giorno 6 giugno 2022 in seconda convocazione.

L'attività di revisione legale è affidata alla società Ria Grant Thornton S.p.A., sede di Padova.

Per quanto concerne, quindi, le verifiche analitiche, i controlli di conformità dei contenuti e della corrispondenza alle scritture contabili riferibili al bilancio di esercizio, si rinvia alla relativa relazione rilasciata dal revisore legale in data 6 maggio 2022, che reca un giudizio "senza modifica", ovvero privo di rilievi.

Il collegio sindacale ha comunque autonomamente analizzato il bilancio relativo all'esercizio 2021, in merito al quale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del collegio sindacale e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza dell'impostazione generale del bilancio di esercizio alla legge, nonché la correttezza del relativo procedimento di formazione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio di esercizio, l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, del Codice civile, applicando criteri di valutazione conformi alla disciplina del Codice civile, in continuità rispetto a quanto fatto negli esercizi precedenti;
- ai sensi dell'articolo 2426, primo comma, n.5, del Codice civile, il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore iscritto alle voci B-I-1) e B-I-2) dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio a titolo di costi d'impianto e di ampliamento, ovvero a titolo di costi di sviluppo aventi utilità pluriennale;
- ai sensi dell'articolo 2426, primo comma, n.6, del Codice civile, il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio a titolo di avviamento;
- si è preso atto della presenza nella nota integrativa delle informazioni di legge, ivi comprese quelle richieste dall'art. 1, comma 125-bis, della legge n.124/2017 e quelle previste dall'art. 2427-bis del codice civile, riguardanti - nello specifico - l'assenza di strumenti finanziari derivati o di

immobilizzazioni finanziarie iscritte all'attivo per un valore superiore al loro *fair value*, così come declinate anche nei principi contabili di riferimento;

- si è preso atto che, in nota integrativa, viene comunicata l'assenza di impegni, garanzie e passività potenziali;
- si è preso atto della presenza nella relazione sulla gestione dell'informativa concernente il perdurare della pandemia da Covid-19 e il conflitto Russo-Ucraino e dei possibili effetti negativi di quest'ultimo evento sulla gestione dell'esercizio in corso;
- è stata, infine, verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale

L'utile netto dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2021 è stato quantificato - nel bilancio redatto dall'organo amministrativo - in euro 1.069.179.

In merito alla proposta dell'organo amministrativo, circa la destinazione del risultato economico netto riveniente dal bilancio di esercizio, così come esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio sindacale ricorda come trattasi di decisione che spetta da ultimo, insindacabilmente, all'assemblea dei soci.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Considerate anche le risultanze e gli esiti delle verifiche condotte dal revisore legale, così come riepilogate nella propria relazione, il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori, concordando altresì con l'organo amministrativo in merito alla proposta di accantonamento a riserva del risultato economico dell'esercizio.

Si ricorda infine che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2021, scade il mandato triennale a suo tempo conferito al Collegio sindacale e al Revisore legale.

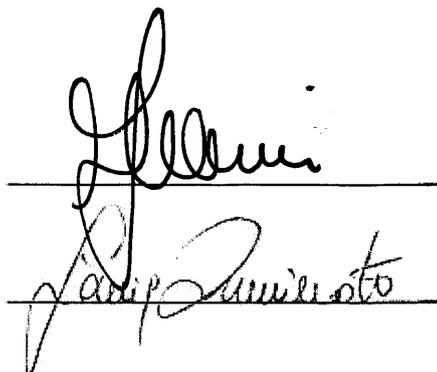
Si invita quindi l'assemblea ad assumere le deliberazioni conseguenti.

Noventa Vicentina (VI), 6 maggio 2022

Il Collegio Sindacale

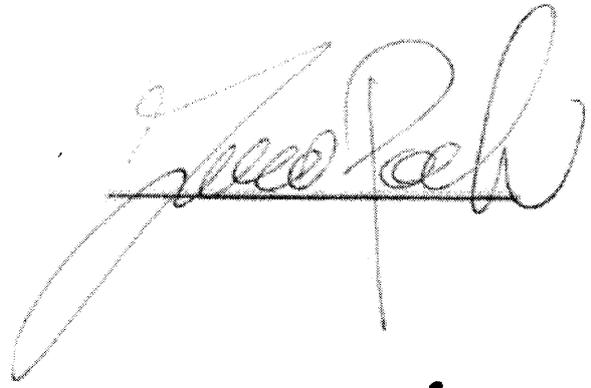
Dott. Fabrizio Contin (Presidente)

Dottoressa Sonia Burinato (Sindaco effettivo)

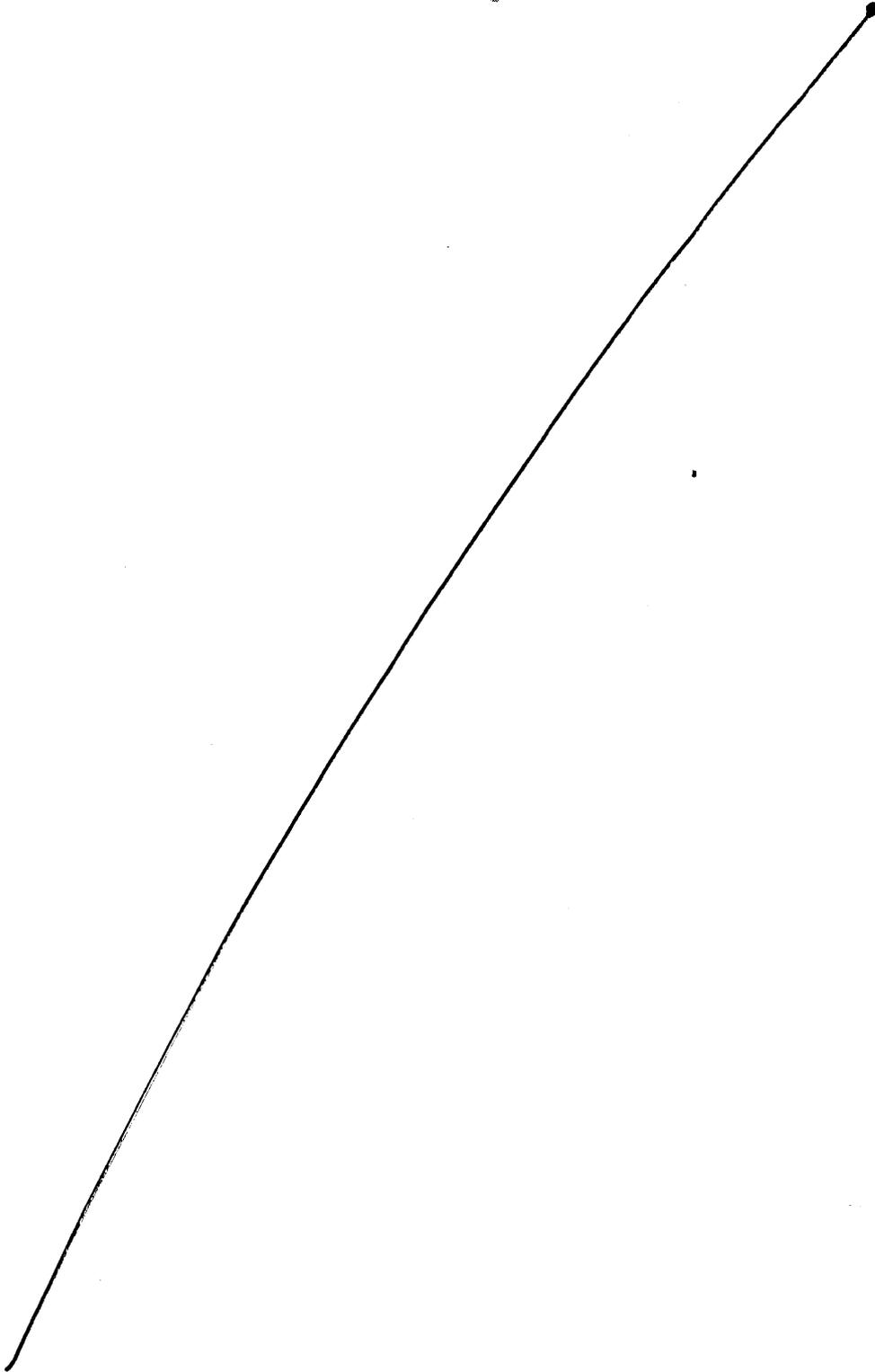


The image shows two handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The top signature is 'Fabrizio Contin' and the bottom signature is 'Sonia Burinato'.

Dott. Paolo Favaro (Sindaco effettivo)



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Paolo Favaro". The signature is written in a cursive style and is positioned above a horizontal line.



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 Padova

T +39 049 8756227
F +39 049 663927

Agli Azionisti di
Acque del Chiampo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acque del Chiampo S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Acque del Chiampo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 6 maggio 2022

Ria Grant Thornton S.p.A.



Mauro Polin
Socio